

Allegato alla deliberazione della Giunta camerale n. 91 del 5/9/2016



Camera di Commercio
Nuoro

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2015

*(Approvata con la deliberazione della Giunta camerale n. 53 del 18/4/2016
e rettificata con la deliberazione della Giunta camerale n. 91 del 5/9/2016)*

PRESENTAZIONE

La Camera di Commercio di Nuoro in ottemperanza agli impegni di accountability e in linea con il dettato dell'art. 10, c.1, lett. b, del Decreto Legislativo N. 150 del 2009 (il cosiddetto Decreto Brunetta) presenta la Relazione sulla Performance riferita all'anno 2015.

Tale documento evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati evidenziando gli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato.

La Relazione costituisce la fase finale del Ciclo di Gestione della Performance, un momento fondamentale durante il quale l'Ente misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, di analizzare i risultati raggiunti e di utilizzare quanto di emerso da tale valutazione per migliorare il successivo Ciclo della Performance. Oltre al suo valore gestionale e strumentale, la Relazione costituisce un modo per rendere maggiormente trasparente la qualità e quantità dei servizi offerti e delle attività svolte. Infatti con la delibera n. 5 del 2012, l'ANAC definisce la Relazione sulla performance "uno strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e agli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente. In particolare deve evidenziare i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e deve evidenziare gli eventuali scostamenti indicandone le cause e le misure correttive da adottare".

L'Ente attraverso il Piano e Relazione della Performance esercita la propria responsabilità di accountability, intesa come la capacità di "rendere conto" all'esterno, e in particolare al complesso degli stakeholder, del corretto utilizzo delle risorse e della produzione dei risultati in linea di principio con gli scopi istituzionali e all'interno introducendo logiche e meccanismi di maggiore responsabilizzazione relativamente all'impiego delle risorse e alla produzione dei risultati.

Inoltre il ruolo dell'accountability e in generale del principio della trasparenza risultano ancora più importanti e indispensabili in un periodo di particolare congiuntura economica in cui è stato necessario convogliare risorse e azioni concrete a sostegno di una realtà destabilizzata dall'aggravarsi del contesto economico/sociale e caratterizzata da continui cambiamenti normativi a cui l'Ente è sottoposto.

Se l'anno 2014 è stato un anno transitorio e di attesa degli sviluppi normativi, il 2015 è stato principalmente caratterizzato dall'entrata in vigore della Legge n. 124 del 2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (la cosiddetta Legge Madia) la quale, all'art. 10, c. 1, lett. b, prevede una riduzione del numero delle Camere di Commercio italiane dalle attuali 150 ad un massimo di 60. Tale riduzione deve avvenire mediante accorpamenti tra due o più Camere se non vengono soddisfatti i requisiti dimensionali e oggettivi previsti dal Governo. Pertanto l'Ente è in attesa di verificare se sarà soggetto ad accorpamenti con le altre Camere della Sardegna e sostanzialmente convive e lavora con questa incertezza che potrebbe causare importanti mutamenti sia nella sua dimensione organizzativa interna che nella sua dimensione economica/finanziaria.

Pertanto, in tutto ciò, si vedrà da un lato la suddetta Camera di Commercio impegnata sul fronte dell'adeguamento alla riforma del sistema camerale e dall'altro lato si chiederà di continuare ad

operare per dare risposte alle imprese e all'economia della propria circoscrizione, fino a quando potrà operare negli attuali ambiti territoriali.

La situazione economico-finanziaria della Sardegna e della circoscrizione camerale nello specifico riflette una realtà costituita da una frammentazione del tessuto imprenditoriale, da una difficoltà nell'interazione con i mercati esteri e dal calo del reddito pro capite prodotto, che determina una minor spesa per le famiglie ed una diminuzione degli investimenti da parte delle imprese.

Lo scenario economico nel 2015 ha fatto registrare timidi segnali di miglioramento che già si erano osservati nell'ultima parte del 2014. A migliorare lievemente sono i numeri del mercato del lavoro riflettendo l'andamento positivo avvenuto in tutta Italia, anche se non hanno inciso sulle condizioni occupazionali dei giovani che risultano costantemente in deterioramento. Segnali deboli che potrebbero essere incoraggianti provengono dal settore del turismo per i numeri registrati e dall'innovazione e dalla ricerca, per il potenziale di sviluppo che parrebbe essere possibile, grazie anche ad una maggiore attenzione nel convogliare importanti risorse finanziarie verso questi settori strategici.

L'intento della Camera di Commercio di Nuoro è quello di raggiungere gli obiettivi operativi, essendo strumentali al raggiungimento degli obiettivi strategici, nel rispetto dei vincoli normativi e burocratici derivanti dalle numerose competenze assegnate. Le importanti iniziative realizzate mirano allo sviluppo e supporto del territorio migliorando la competitività del sistema imprenditoriale e cercando di favorire la costituzione di raggruppamenti e filiere che abbraccino più differenti settori economici in modo tale da creare importanti e positive sinergie.

Il presente documento, come tutti quelli che hanno riguardato il Ciclo della performance della Camera, ha come obiettivo primario quello di essere fruibile dal maggior numero possibile di stakeholder e per tale motivo è stato concepito cercando di attenersi il più possibile ai principi di **trasparenza, chiarezza e accessibilità** presenti nel d.lgs 150/2009. Infatti all'art. 11, comma 1, la **trasparenza** viene definita come “**accessibilità totale**, anche attraverso lo strumento della pubblicazione nei siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, **delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori** relativi agli **andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività** di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti **allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni**”.

All'art. 10, la norma individua nella Relazione uno dei documenti attraverso il quale l'amministrazione soddisfa l'esigenza del principio sopra citato.

La funzione di comunicazione verso l'esterno di tale documento è richiamata dal decreto il quale prevede:

- la **presentazione** della Relazione “alle **associazioni dei consumatori o utenti, ai centri di ricerca** e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza (art. 11, comma 6);
- la **pubblicazione nel sito istituzionale** (art. 11, comma 8).

INDICE

I. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE GENERALE PER I CIRRADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
1.1. IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	6
IL SETTORE IMPRENDITORIALE	7
IMPORT E EXPORT	9
MONDO DEL LAVORO	10
LA STRUTTURA PRODUTTIVA	11
IL SISTEMA NORMATIVO	11
1.2 L'AMMINISTRAZIONE	14
LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA	14
SERVIZI RESI	19
UTENTI	19
REGISTRO IMPRESE	20
MARCHI E BREVETTI	24
ALBO IMPRESE ARTIGIANE	25
METROLOGIA LEGALE	27
METALLI PREZIOSI	28
AUTORITA' PUBBLICA DI CONTROLLO VINI A D.O. E I.G.	29
UFFICIO STATISTICA, PROTESTI, MUD, REGISTRI E FORMULARI	33
LA BIBLIOTECA	34
LA SEDE DECENTRATA DI TORTOLÌ	37
L'AZIENDA SPECIALE ASPEN	38
LE PARTECIPAZIONI CAMERALI	41
II. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	43
2.1. ALBERO DELLA PERFORMANCE	44
2.2. OBIETTIVI, INDICATORI E RISULTATI	46
2.3. CRITICITA' E OPPORTUNITA'	70
III. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	73
IL PERSONALE	76
ATTIVITA' PROMOZIONALI PER IMPRESE ISCRITTE	78
RISULTATO D'ESERCIZIO	80
IV. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	82
COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE	88
V. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	89
5.1. FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'	90
5.2. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	92

I. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE GENERALE PER I CIRRADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1. IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Lo scenario macroeconomico internazionale nel corso del 2015 ha continuato ad essere caratterizzato da performance eterogenee e da un'elevata incertezza. Il rallentamento dell'economia cinese ha accentuato la volatilità dei corsi azionari in parte compensata dai risultati positivi dell'economia degli Stati Uniti. Così come per il 2014, anche per il 2015 la dinamica del commercio internazionale è stata inferiore alle attese e le prospettive, nel medio-breve periodo, non prefigurano una crescita imminente. A creare questa situazione di debolezza e incertezza è la situazione di difficoltà economia – finanziaria dei paesi emergenti, quali il Giappone dove il Pil ha subito un forte arresto a causa delle contrazioni delle esportazioni e dei consumi privati, la Cina dove la produzione industriale è calata e alla quale si associano le forti turbolenze sul mercato finanziario cinese e la Russia che prosegue la sua fase recessiva¹. Nei paesi emergenti la crescita è sostenuta dalle condizioni favorevoli del basso prezzo del petrolio, nell'agosto del 2015 ha toccato la soglia dei 40 dollari al barile, dal perdurare delle condizioni di politica monetaria espansiva della BCE e da una ripresa del mercato del lavoro.

L'economia italiana nel corso del 2015 ha fatto registrare timidi segnali di ripresa, testimoniati da un incremento del PIL del 0,6% rispetto al 2014, dopo tre anni consecutivi di flessione sancendo di fatto l'uscita dell'Italia dalla recessione. Tuttavia, svolgendo un'analisi più approfondita dei dati, occorre evidenziare che il PIL 2015 è risultato più basso rispetto alle stime contenute nella nota di aggiornamento al DEF dello scorso settembre nelle quali si preveda, per il suddetto anno, un incremento dello stesso di un punto percentuale. A fare calare le stime e ad allarmare la situazione economica generale italiana sono stati gli ultimi due trimestri 2015 dove il PIL ha subito un calo costante ed è probabile che questa tendenza negativa possa confermarsi anche per il 2016 portando nuovamente l'Italia in una situazione di recessione.

Timidi segnali positivi sono arrivati dal mercato del lavoro dove il tasso di disoccupazione si è attestato al 11,4% e risulta pertanto in calo rispetto al 2014. Infatti a novembre 2014 aveva raggiunto il record negativo del 13,4%. Preoccupa invece il tasso di disoccupazione giovanile, per la fascia di età 15-24 anni, che nel 2015 è stato pari al 37,9%.

In sintesi si può affermare che la disoccupazione abbia intrapreso un cammino di ridimensionamento stabile ma, anche se la tendenza fa ben sperare, la sua entità appare troppo debole e ciò emerge confrontando i dati del mercato del lavoro italiano con quelli dei principali paesi dell'Eurozona dove risulta al di sotto della media europea, soprattutto di Francia e Germania².

Nonostante l'economia italiana abbia ottenuto dei piccoli segnali positivi, rimane costante il divario tra le regioni più ricche e meno ricche, cioè il divario tra l'Italia e il resto del Mezzogiorno e tale differenza è stata ancora più marcata nel corso degli ultimi anni. Tra le regioni maggiormente in sofferenza è presente la Sardegna dove gli effetti della decrescita e comunque della stagnazione economica mostrano le conseguenze più nefaste.

La Camera di Commercio di Nuoro, dovendo bilanciare i vincoli normativo-burocratici da una parte e raggiungere i propri obiettivi istituzionali dall'altra, favorendo uno sviluppo organico e coordinato del contesto in cui opera dall'altra, si impegna costantemente per realizzare le proprie linee

¹ Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015

² Fonte dati: ISTAT anno 2015

strategiche ponendo in primo piano le aggregazioni aziendali e cercando di favorire la loro intersettorialità.

Per fare ciò, l'Ente prosegue e proseguirà il suo impegno nella **riduzione dei costi di struttura** attraverso una maggiore razionalizzazione della dotazione organica e il ricorso al lavoro flessibile e nella costante ricerca di una **migliore e maggiore efficienza organizzativa** attraverso un continuo monitoraggio dei costi di funzionamento facendo anche leva su una migliore ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari al fine di ottenere maggiori contributi per la realizzazione di progetti di crescita e sviluppo del territorio di riferimento.

IL SETTORE IMPRENDITORIALE

Dopo sette anni di rilevazioni negative, anche le imprese nel 2015 hanno incominciato a crescere in Sardegna. Alla fine del 2015 i registri delle Camere di Commercio isolate hanno registrato un saldo positivo tra iscrizioni di nuove imprese e cessazioni (9.458 iscrizioni a fronte di 7.941 cessazioni) registrando un tasso di crescita del 0,91% superiore al tasso di crescita a livello nazionale, che si è attestato al 0,75%.

Nati – mortalità delle imprese per regioni – Sardegna – Anno 2015

Valori assoluti e percentuali

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2015	Tasso di crescita 2015	Tasso di crescita 2014
Sardegna	9.458	7.941	1.517	167.460	0,91%	0,61%
Italia	371.705	326.524	45.181	6.057.647	0,75%	0,51%

Fonte: Cna su dati Unioncamere – Infocamere, Movimprese

A livello nazionale si registra una crescita delle imprese turistiche e commerciali mentre si segnala una forte diminuzione delle società agricole e di costruzioni.

I dati provinciali, elaborati dal CNA Sardegna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa) evidenziano che Sassari è la provincia che registra il tasso maggiore di crescita (+1,34%), seguita da Cagliari (+ 0,97%) e da Nuoro (+ 0,45%) mentre fanalino di coda si

conferma la provincia di Oristano con un tasso di crescita negativo (-0,17) come evidenziato nella tabella seguente:

Graduatoria provinciale per saldo tra iscrizioni e cessazioni in valore assoluto

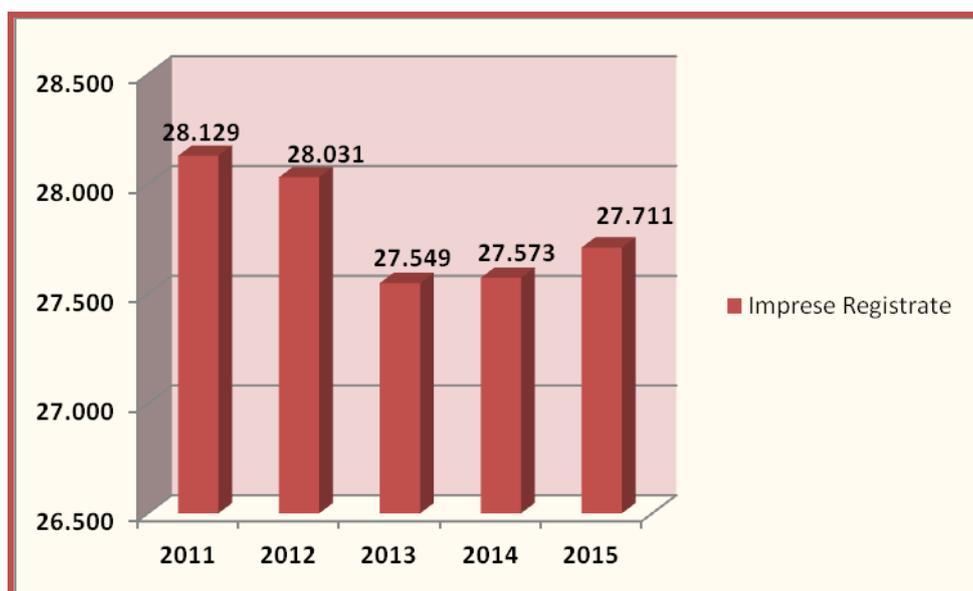
Province	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo al 31.12.2015	Tasso di crescita
Sassari	3.305	2.557	748	1,34%
Cagliari	4.084	3.414	670	0,97%
Nuoro	1.445	1.321	124	0,45%
Oristano	624	649	-25	-0,17%
Italia	371.705	326.524	45.181	0,75%

Fonte: Cna su dati Unioncamere - Infocamere e Movimprese

Il totale delle imprese attive in Sardegna sono 142.578 pari a quasi 86 imprese ogni mille abitanti, valore molto elevato che fa emergere una densità imprenditoriale superiore alla media nazionale dipesa in tutto o in parte da una notevole frammentazione del tessuto imprenditoriale.

La base produttiva continua ad essere caratterizzata da un'elevata presenza di aziende che operano nel settore agricolo, seguite dal settore del commercio e delle costruzioni.

ANDAMENTO IMPRESE REGISTRATE ALLA CCIAA DI NUORO 2011-2015



Fonte: dati Movimprese

Dalla tabella si conferma, anche per il 2015, il trend positivo della crescita delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Nuoro, iniziato nel 2014, che sembra avere intrapreso un positivo

cammino di crescita rispetto agli esercizi precedenti, caratterizzati da una costante e preoccupante decrescita imprenditoriale.

IMPORT E EXPORT

Nell'anno 2015 in Italia sono cresciute sia le esportazioni (+ 3,7% in valore e +1,9% in volume) che le importazioni (+3,3% in valore e +7,1% in volume). I mercati più dinamici per l'export italiano sono stati gli Stati Uniti (+20,9%), il Belgio (+10,6%) mentre i settori più dinamici che hanno contribuito positivamente sono la vendita di autoveicoli all'estero, di prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e della pesca e la vendita di computer e apparecchi elettronici. Questi segnali positivi vengono ridimensionati leggermente se si confrontano le dinamiche dell'export degli altri paesi dell'Unione Europea in quanto emerge che il contributo dell'Italia alle esportazioni dell'area comunitaria ha registrato un calo rispetto al 2014. Tra i principali paesi, solo la Germania ha incrementato la quota di export dell'Unione Europea mentre la Francia è rimasta pressoché stabile all'esercizio precedente³.

Per quanto riguarda la regione Sardegna, i dati del commercio estero sono fortemente influenzati dall'import/export di petrolio e prodotti petroliferi raffinati, in ragione soprattutto dell'attività di raffineria della Saras a Sarroch, mentre il resto dell'economia mostra una scarsa propensione all'internazionalizzazione incidendo negativamente sulla crescita potenziale.

Nei primi mesi del 2015 il valore nominale delle esportazioni è cresciuto del 7,1%, in controtendenza rispetto al calo fatto registrare nella seconda metà del 2012. L'espansione è stata più marcata rispetto a quella fatta segnare dal Mezzogiorno e tale andamento positivo è ascrivibile al recupero delle esportazioni dei prodotti petroliferi raffinati, il cui valore è cresciuto del 8,9% per cento nonostante il calo dei prezzi delle produzioni del settore. Al netto di questo comparto, che rappresenta oltre i quattro quinti del totale delle esportazioni della Sardegna, il commercio estero rimane ancora debole ma forse con ampi margini di sviluppo⁴. Nonostante ciò occorre evidenziare i segnali positivi dell'export generati dalle piccole-medie imprese dell'artigianato in Sardegna con quasi 368 milioni di € generati anche se rappresentano solo il 7,8% di tutte le esportazioni del sistema produttivo dell'isola. Positivi tutti i trend delle province della Sardegna, ad esclusione della provincia del Medio Campidano, mentre l'Ogliastra ha ottenuto l'incremento più elevato⁵.

³ Dati Istat 2015

⁴ Banca Italia: "L'economia della Sardegna", aggiornamento congiunturale

⁵ Confartigianato Sardegna

MONDO DEL LAVORO

Nel corso del 2015 in Sardegna il mercato del lavoro ha fatto registrare segnali incoraggianti per quanto riguarda la voce occupati con un aumento del 3,1% rispetto al 2014. Infatti nel 2015 il totale degli occupati è stato pari a 565.100 mentre nel 2014 si era attestato al 545.100.

Dati incoraggianti anche quelli derivanti dall'analisi delle variazioni degli occupati in base al sesso. Infatti è il lavoro femminile ad aver fatto registrare la crescita maggiore nel 2015 con 10.500 occupati. Il tasso di occupazione femminile in Sardegna è il più alto tra le Regioni del Mezzogiorno, un 41,6% rispetto a 30,6%, e si avvicina maggiormente alla percentuale complessiva nazionale del 47,5%.

Analizzando il tasso di disoccupazione regionale per settore, la maggior parte degli occupati lavora nel settore dei servizi e principalmente nel settore del commercio, alberghi e ristoranti e in altre attività collegate ai servizi.

Le province del Medio Campidano, di Carbonia e di Sassari hanno fatto registrare le variazioni più corpose per quanto riguarda il numero degli occupati, mentre peggiorano le province di Nuoro e Ogliastra. Dati che di certo non confermano, soprattutto per la provincia dell'Ogliastra, il trend positivo che si era verificato negli anni precedenti.

Nel complesso il tasso di disoccupazione totale, per il 2015, si attesta al 16,6% risultando in calo rispetto al 2014 e pertanto confermando i timidi segnali di ripresa riscontrati a livello nazionale nel mercato del lavoro. Tale dato risulta ancora più positivo se contestualizzato all'interno delle regioni del Mezzogiorno italiano, le quali soffrono storicamente di una crisi finanziaria e sociale la quale è indubbiamente peggiorata dal periodo 2007/2008, cioè anno della crisi finanziaria mondiale.

Nella tabella che si riportano i valori assoluti e le variazioni percentuali del numero degli occupati nell'ultimo quadriennio di riferimento, in relazione alle province sarde:

NUOVI OCCUPATI IN SARDEGNA 2012-2015

■ valori assoluti in migliaia di unità ■ variazioni %

	2012		2013		2014		2015	
Sassari	118,3	(2,2)	111,8	(-5,5)	107,7	(-3,6)	116	(7,6)
Nuoro	57,4	(0,8)	53,5	(-6,8)	53,8	(0,6)	51,5	(-4,3)
Cagliari	204,3	(0,5)	191,4	(-6,3)	193,5	(1,1)	201	(3,8)
Oristano	55,2	(-3,7)	52,1	(-5,6)	54,4	(4,3)	54,7	(0,6)
Olbia - Tempio	62,4	(-2,3)	55,8	(-10,5)	56	(0,3)	54,6	(-2,4)
Ogliastra	18,5	(-5,8)	18,1	(-1,8)	18,7	(3,1)	18	(-3,8)
Medio Campidano	32,3	(-1,5)	28,2	(-12,7)	27,6	(-1,9)	30,1	(8,9)
Carbonia Iglesias	38,7	(-3,6)	35,4	(-8,4)	36,4	(2,7)	39,3	(8,0)
Sardegna	587,1	(-0,4)	546,3	(-6,9)	548,1	(-0,3)	565,2	(-3,1)

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale sui dati Istat – Rilevazione sulle forze lavoro

LA STRUTTURA PRODUTTIVA

Nelle prima metà del 2015, in Sardegna, e in generale per tutto il 2015, sono proseguiti i segnali di un miglioramento del quadro congiunturale osservati verso la fine del 2014 ed in linea con l'andamento nazionale. Le prospettive a breve termine appaiono favorevoli anche se il quadro generale, sia a livello regionale che nazionale, è caratterizzato da un'elevata incertezza.

Le indicazioni più positive hanno riguardato il settore dei servizi, dove nei primi nove mesi del 2015 il fatturato è risultato in crescita per quasi la metà degli operatori. Segnali confortanti e incoraggianti arrivano anche dal settore del turismo, dopo alcuni anni di crisi. In base ai dati provvisori forniti dall'Amministrazione regionale a Banca Italia, tra gennaio e luglio 2015 le presenze e gli arrivi registrati nelle strutture ricettive della Sardegna sono aumentati rispettivamente del 3,45% e del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2014. Inoltre l'incremento delle presenze ha riguardato sia la componente nazionale, che, in misura maggiore, i flussi turistici dall'estero che nel 2015 hanno raggiunto il 50% dei soggiorni complessivi.

Nella prima metà del 2015 si sono registrati timidissimi segnali di ripresa nel settore delle costruzioni. Secondo le stime semestrali riportate dal CNA Sardegna, il valore della produzione a prezzi costanti è aumentato del 0,9% rispetto al 2014 grazie all'incremento realizzato nell'edilizia residenziale, in particolare nella componente relativa al rinnovo delle abitazioni. Il mercato immobiliare è rimasto ai bassi livelli degli ultimi anni a causa di una continua diminuzione dei volumi degli scambi che permangono nettamente al di sotto di qualche decennio fa, cioè degli anni antecedenti alla crisi finanziaria iniziata intorno al 2007.

IL SISTEMA NORMATIVO

L'azione dell'Ente nel corso degli ultimi anni è stata influenzata dalle numerose modifiche intervenute nel sistema normativo di riferimento e pertanto è stato necessario adeguarsi alle nuove disposizioni imposte dal legislatore.

Tra le principali novità introdotte, cui la P.A. deve uniformare il proprio agire, si citano:

Costituzione Sezione II "La Pubblica Amministrazione"

Art. 97: I pubblici uffici sono organizzati secondo le disposizioni di legge in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione

Al fine di conseguire il buon andamento della P.A., è indispensabile che l'azione della pubblica amministrazione sia: efficace (capace di raggiungere gli obiettivi); efficiente (capace di utilizzare le risorse necessarie, senza sprechi e ridondanze) ed economia (capace di gestire economicamente le risorse affidate).

Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” (Riforma Brunetta)

<p>Art. 3, comma 1: la misurazione e la valutazione della performance sono volte a miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché dalla crescita delle competenze professionali</p>	<p>Attivazione del ciclo di gestione della performance per consentire alle pubbliche amministrazioni di organizzare il proprio lavoro in un ottica di miglioramento della prestazione e dei servizi resi e realizzare il passaggio dalla cultura dei mezzi a quella dei risultati.</p>
<p>Art. 3, comma 2: ogni amministrazione è tenuta a valutare e misurare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alla unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti</p>	<p>Riorganizzare l'intera disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni valorizzando la produttività e il merito.</p>
<p>Art. 3 comma 5: il rispetto delle disposizioni del presente Titolo è condizione necessaria per l'erogazione dei premi legati al merito e alla performance</p>	<p>Stabilire percentuali minime di risorse da destinare al merito e alla produttività; prevedere che la valutazione positiva conseguita dal dipendente in un congruo arco temporale costituisca un titolo rilevante ai fini delle progressioni di carriera.</p>
<p>Art. 6, comma 2: gli organi di indirizzo politico – amministrativo si avvalgono dei sistemi di controllo di gestione presenti nell'amministrazione</p>	<p>Obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre, in via preventiva, gli obiettivi che l'amministrazione si pone e rilevare, in via consuntiva, quanta parte degli obiettivi dell'anno precedente è stata effettivamente conseguita, assicurandone anche la pubblicità ai cittadini.</p>

Decreto legge n. 83/2012, (convertito con modificazione della L. 7 agosto del 2012, n. 134) entrato in vigore il 26/02/2012 – Misure Urgenti per la crescita del Paese *ABROGATO dall'art. 53 del d.lgs 33/2013

<p>art. 18: Amministrazione aperta: obbligo di pubblicazione di tutti i dati concernenti “la concessione delle sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati”</p>	<p>Un'apposita sezione del sito web, soggetta ad aggiornamento quotidiano, contiene tutte le informazioni sui pagamenti della Camera di Commercio di Nuoro</p>
---	--

Legge n. 6 del novembre 2012

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione”

Piano Nazionale Anticorruzione

<p>art. 1, comma 5: definizione del Piano di Prevenzione della Corruzione</p>	<p>La Camera di Commercio di Nuoro ha adottato il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione attraverso una procedura aperta di consultazione che ha coinvolto i principali stakeholder interni/esterni camerale. Il suddetto Piano contiene in una apposita sezione anche il Piano Triennale della Trasparenza e dell' Integrità. La sua attuazione comporterà periodici adempimenti, monitoraggi e comunicazioni con la collaborazione attiva di tutto il personale camerale.</p>
<p>art. 1, comma 7: individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione</p>	<p>Individuazione e comunicazione all'ANAC. Per la Camera di Commercio di Nuoro il Responsabile della</p>

	Prevenzione della Corruzione è il Segretario Generale
art. 1, comma 9, lett. a): individuare le attività a più elevato rischio corruzione	Individuazione delle aree a più elevato rischio corruzione attraverso l'approccio del risk management che consiste nella mappatura dei processi indicando per ogni attività specifica di ciascuna struttura i relativi rischi corruttivi e le azioni per limitare e arginare tale rischio.
art. 1, comma 9, lett. b): per le attività individuate attuare meccanismi di formazione e controllo per prevenire il rischio della corruzione	
art. 1, comma 15: pubblicazione nei siti istituzionali della P.A. delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci e conti consuntivi, nonché costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini	Puntuale pubblicazione nel sito web istituzionale dei bilanci e dei conti consuntivi; è in fase di sviluppo la redazione dei regolamenti (o l'aggiornamento di quelli esistenti) con riferimento all'individuazione, disciplina e definizione dei termini di tutti i procedimenti afferenti alle attribuzioni camerali.

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Art. 1-53 e allegato; aggiornamenti successivi	<p>Ristrutturazione completa della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" a seguito degli obblighi di pubblicazione imposti dal Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.</p> <p>Il nuovo decreto abroga molte delle precedenti disposizioni normative in materia di obblighi di pubblicazione sui siti internet istituzionali, riordinando all'interno di un'unica sezione tutti i documenti da pubblicare.</p> <p>Le sezioni "Trasparenza, valutazione e merito" e "Amministrazione aperta" sono state sostituite dalla sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale sono stati inseriti tutti i documenti che precedentemente erano pubblicati nelle sezioni eliminate. Ne consegue un peculiare lavoro di aggiornamento che gli uffici camerali stanno portando avanti quotidianamente per adempiere ai nuovi obblighi che di fatto prevedono una nuova impostazione del sito istituzionale e la pubblicazione di dati fino ad ora non obbligatori, sia in riferimento agli amministratori camerali che alla attività svolte dai singoli dipendenti e uffici.</p>
---	--

Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013

Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo del 2001, n. 165

art. 1, comma 1: il "codice" definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare;	La Camera di Commercio di Nuoro con partecipazione aperta ha adottato, con la Delibera della Giunta n.6 del 15/01/2014 il proprio codice di comportamento dei dipendenti camerali e pubblicato nel sito istituzionale
art. 1, comma 2: le previsioni del presente "codice" sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni	

1.2 L'AMMINISTRAZIONE

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il modello organizzativo della Camera di Commercio di Nuoro si basa sui sistemi di gestione e valutazione finalizzati alla **valorizzazione del merito**, delle **competenze professionali** (conoscenze, capacità, atteggiamenti) attese e presenti nell'Ente, e **alla costante** ricerca dell'**efficacia ed efficienza organizzativa**.

Per ottimizzare gli investimenti sulle risorse umane e garantire all'Ente l'inserimento di professionalità che consentano di effettuare una gestione ottimale delle sue attività, i principali strumenti utilizzati sono i sistemi dinamici di costante analisi e sviluppo organizzativo, come la mappatura dei processi e gli stessi sistemi di selezione interna ed esterna dei dipendenti, sempre comunque nel rispetto della specifica normativa di riferimento.

Pertanto la valutazione viene condotta per singole unità operative, semplici o complesse, mentre negli anni passati la valutazione riguardava l'Ente nel suo complesso e in seconda battuta il singolo dipendente.

È stata attribuita particolare rilevanza alla flessibilità e alla fungibilità del lavoro portando l'Ente a conseguire nel corso degli ultimi anni importanti risultati ed economie gestionali in quanto riesce a garantire un'adeguata qualità dei servizi in favore di tutti gli stakeholder e ad adempiere ad un'importante mole di adempimenti normativi razionalizzando adeguatamente le spese rientranti nel "costo del personale".

Nella dotazione organica non sono presenti dirigenti preposti alle diverse aree organizzative e la struttura amministrativa è guidata dal Segretario Generale a cui direttamente riferiscono i responsabili delle unità operative semplici e complesse.

Nel prospetto che segue è riportato lo schema dell'organico camerale con riferimento al personale previsto e effettivamente presente al 31/12/2015:

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA TEORICA		POSTI COPERTI	
	2014	2015	2014	2015
Segretario Generale	1	1	1	1
Dirigenza	0	0	0	0
D3	0	0	0	0
D1	11	11	9	6
Di cui in cat. D1	per 8 mesi al 50%		1	0
C full time	12	12	8	8
C part time	2	2	1	1
B3 full time	1	1	0	0
B3 part time	0	0	0	0
B1 full time	2	2	1	1
B1 part time	1	1	1	1
A1	1	1	0	0
TOTALI	31	31	21	18

Nella seguente tabella invece si riporta la suddivisione del personale con riferimento alla durata della prestazione lavorativa:

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

2014		2015	
Full time	Part time	Full time	Part time
18	2	16	2
20		18	

L'assetto funzionale è costantemente soggetto a monitoraggio e/o a manovre di adattamento con lo scopo di conseguire una maggiore flessibilità gestionale anche mediante la ricerca di figure professionali utilmente collocabili in differenti settori di attività per il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

Le unità operative sono suddivise in base ai **tre principali settori di attività** (sui cui è impostato lo stesso Piano della Performance): *“anagrafico-amministrativa”*, *“promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale”* e *“regolazione e tutela del mercato”*. Mentre, assumono rilievo a parte i cosiddetti *“uffici interni”* come ad esempio la Segreteria Generale, Personale, Gestione Documentale e Ragioneria i quali svolgono la funzione di gestire gli affari trasversali alla struttura e di supportare le attività del Segretario Generale.

Tale definizione è inquadrata nella ricerca di un costante coinvolgimento e motivazione di tutto il personale nel percorso della performance: la gerarchia non è vista in funzione della catena di comando, ma assume particolare importanza come sede di competenze e di informazioni consentendo di porre in primo piano il coinvolgimento di tutti gli uffici e di tutto il personale nella realizzazione degli obiettivi finali.

La scelta di gestione dell'Ente, orientata al conseguimento di un adeguato livello di **efficienza gestionale**, coerentemente con il processo di **riqualificazione del personale** e di **razionalizzazione dei costi**, consente alla struttura di raggiungere un soddisfacente indice di produttività, attraverso politiche che privilegiano la qualità e la professionalità del personale, la migliore utilizzazione possibile delle tecnologie disponibili e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Di fatto, con il progressivo depauperamento delle risorse disponibili, sarebbe impossibile ipotizzare il raggiungimento di obiettivi di crescita e di miglioramento e pertanto si determina la necessità, ormai consolidata, di ricorrere alla somministrazione del lavoro a termine o altre forme di contratto atipico (contratto part-time o contratto a tempo determinato).

La politica di gestione del personale ha consentito all'Ente di potere erogare, nel corso del 2015, l'assegnazione di tre borse di studio per giovani laureati della circoscrizione di Nuoro nei settori *“Progettazione Europea e Finanziamenti Comunitari”*, *“Controllo di Gestione e Pianificazione Strategica”*, e *“New Technology e Digital Fabrication”*; inoltre, nel corso degli ultimi anni, è stato possibile attivare tirocini formativi, partecipare al *“Programma Regionale Master & Back”* e al progetto *“Made in Italy – Eccellenze in digitale”* organizzato da Unioncamere e finanziato dalla fondazione Google. Tale ultimo progetto ha permesso a due giovani laureati, dal giugno 2015 e per

la durata di nove mesi, di poter svolgere le attività di promozione, affiancamento e supporto organizzativo alle aziende dei territori e delle filiere produttive di punta del made in Italy nella conoscenza delle opportunità offerte dall'economia digitale, presso la sede principale della Camera di Commercio di Nuoro.

Tale operazioni hanno permesso e continuano a permettere non solo di creare opportunità occupazionali (seppur temporanee) per i giovani del territorio, ma anche per l'Ente di verificare e di valorizzare le competenze degli stessi diventando anch'essi delle risorse fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi della Camera di Commercio.

Un fattore molto importante che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Camera e ad una quantificazione della performance organizzativa è il tasso di presenza e/o tasso di assenza del personale dipendente per l'anno di riferimento, ossia per il 2015. Il presente tasso è dato dal rapporto tra il totale delle giornate di assenza sul totale dei giorni lavorativi riferiti all'anno solare.

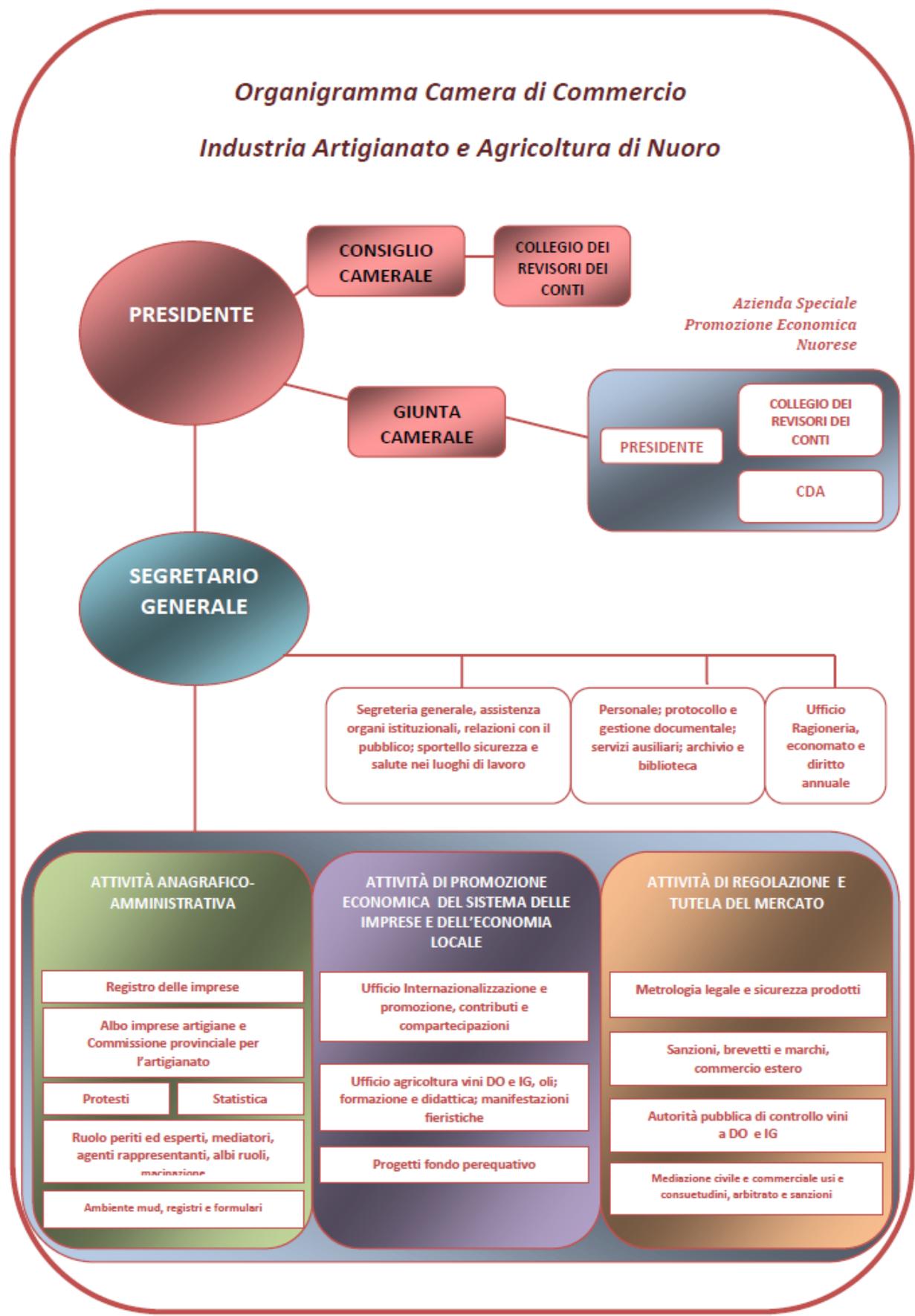
Nella tabella di seguito riportata, il tasso di assenza annuale è dato dal rapporto tra il totale delle assenze di tutti i dipendenti camerale di ruolo, suddivise in ferie, malattie, permessi retribuiti legge 104 o legge 53 e il totale delle giornate lavorative annuali. Inoltre l'intero personale dipendente di ruolo è suddiviso in base alle categorie professionali compresa quella del Segretario Generale.

RIEPILOGO PRESENZE E TASSI DI ASSENZA DEL PERSONALE ANNO 2015

Qualifica	Unità in servizio	Ferie	Malattia retribuita	Legge 104/92	Assenze retribuite, congedo parentale, maternità	Altri permessi ed assenze retribuite	TOT	GG. Lavorative 2015	Tasso di assenza
Segretario Generale	1	29					29	253	11,46%
Categoria D4	1	36,5		91			127,5	253	50,40%
Categoria D2	1	33,5					33,5	253	13,24%
Categoria D1	4	151,5	9			8,5	169	1.012	16,70%
Categoria C5	1	35	4			6	45	253	17,79%
Categoria C1	8	263,5	38	47		20,5	369	2.024	18,23%
Categoria B4	1	26,5	8			3,5	38	253	15,02%
Categoria B2	1	30	52			3	85	253	33,60%
TOTALE	18	605,5	111	138	0	41,5	896	4.554	19,68%

La tabella evidenzia come la maggiore incidenza è determinata dal totale delle ferie, dalle malattie e da due importanti permessi retribuiti “legge 104”. Mentre la voce ”altri permesse e assenze retribuite” ha un bassissimo rilievo (4,63%). L’ammontare totale del tasso di assenza 2015 è lievemente maggiore di quello fatto registrare nel 2014.

Organigramma Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro



SERVIZI RESI

I servizi offerti agli utenti dalla camera di Commercio di Nuoro possono essere suddivisi parallelamente alla tipologia di attività svolte, secondo il seguente schema:



UTENTI

Gli utenti che quotidianamente si rivolgono alla Camera di Commercio per richiedere i servizi offerti sono numerosissimi e hanno la possibilità di ricorrere a differenti canali di comunicazione: gli sportelli, il ricorso ai sistemi telematici e il sito istituzionale (www.nu.camcom.it).

Le tabelle che seguono illustrano alcuni dati dei principali servizi offerti all'utenza dai vari uffici nel corso del 2015 evidenziando anche gli scostamenti e le differenze delle performance fatte registrare nel corso del 2014.

REGISTRO IMPRESE

Il registro imprese è un registro pubblico istituito presso ogni Camera di Commercio italiana a seguito della Legge n. 580 del 1993 “*Riordinamento delle Camere di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura*”⁶. Il registro imprese può essere definito come “*l’anagrafe delle imprese*” in quanto vi si trovano i dati (costituzione, modifica e cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica con sede sul territorio nazionale. Fornisce un quadro completo della situazione giuridica di ciascuna impresa ed è archivio fondamentale per l’elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza. Il R.I. svolge la principale funzione di assicurare un sistema organico di pubblicità legale dell’impresa garantendo la tempestività dell’informazione su tutto il territorio nazionale.

Nel R.I. confluisce un’altra banca dati pubblica, il **Repertorio Economico Amministrativo**, il cosiddetto **REA** che ha lo scopo di integrare i dati del Registro Imprese con le informazioni di carattere economico, statistiche e amministrative, come ad esempio le modifiche per la cessione dell’attività, l’insegna, la nomina di responsabili tecnici e l’attività prevalente.

CERTIFICATI E VISURE EMESSI 2014-2015

Anno	Visure/Certificati
2014	4.333
2015	3.769
TOTALE	8.102

Fonte dati: elaborazioni dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

Come si evince dalla tabella, il numero dei certificati e delle visure emessi dal Registro Imprese nel corso del 2015 sono risultati in calo rispetto al periodo precedente (2014) facendo registrare una variazione percentuale negativa del 13,02%.

PRATICHE REGISTRO IMPRESE

⁶<http://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1994-01-11&atto.codiceRedazionale=094G0005¤tPage=1>

Tipo di operazione	Pratiche 2014	Pratiche 2015
BILANCIO	2.143	1.954
PROCEDIMENTI FALLIMENTARI	109	73
ISCRIZIONI IMPRESE INDIVIDUALI	1.333	1.278
MODIFICHE IMPRESE INDIVIDUALI	9.898	3.592
MODIFICHE DATI INDIVIDUALI	160	152
PRATICHE ASSOCIAZIONI	16	22
PRATICHE QUOTE SOCIALI/DI CAPITALE	190	172
ISCRIZIONI SOCIETARIE	379	385
MODIFICHE SOCIETARIE	1.646	1.443
SCIOGLIMENTI e/o CANCELLAZIONI SOC.	319	324
MODIFICHE ATT. SOCIETARIE	1.196	1.248
TRASFERIMENTO RAMI D'AZIENDA	279	244
PRATICHE UNITA' LOCALI	550	518
ALTRI PROTOCOLLI D'UFFICIO	7	5
RIQUADRO NOTE	306	351

Fonte dati: elaborazione dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE PRATICHE R.I. 2014-2015

Anno	Modalità di presentazione	Pratiche
2014	Fax server tribunali	7
	Manuale	113
	Per posta	30
	Telematica o floppy firmato	12.656
	Ufficio	5.726
	Totale	18.532
2015	Fax server tribunali	2
	Manuale	92
	Per posta	4
	Telematica o floppy firmato	10.170
	Ufficio	1.493
	Totale	11.761

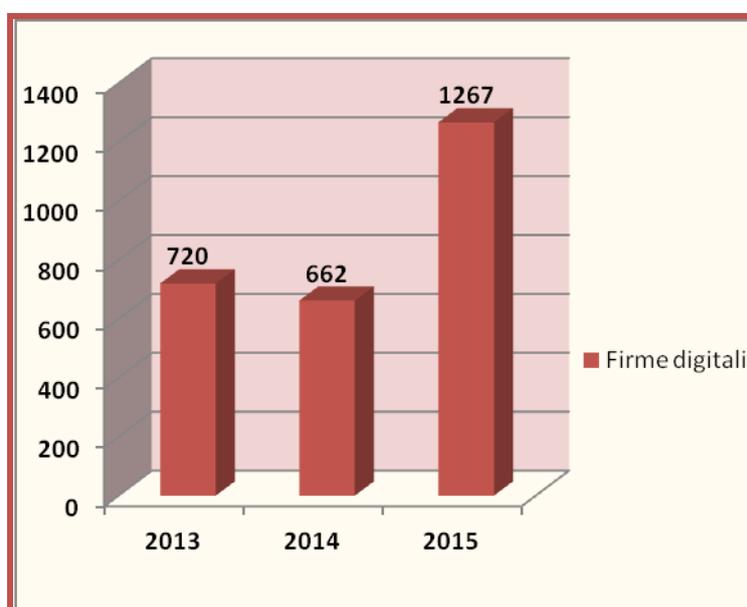
Si evidenzia un calo sul totale delle pratiche presentate dagli utenti al Registro Imprese nel corso del 2015 di quasi il 37% rispetto al 2014 che rispecchia la riduzione avvenuta anche nel biennio

precedente 2013-2014. Inoltre si può notare come la maggiore parte degli utenti presenti le proprie pratiche quasi esclusivamente per via telematica in conseguenza alla obbligatorietà di comunicazione dell'indirizzo PEC. Infatti **dal 1 aprile del 2010**, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 40 del 2007, le **imprese**, siano esse **individuali o società**, **devono presentare le pratiche** di iscrizione, modifica o cessazione della propria attività al R.I. e/o Albo Artigiani delle della CCIAA competente **esclusivamente in via telematica o supporto informatico** utilizzando gli applicativi Startweb e/o Comunica. Inoltre per poter compilare ed inviare telematicamente le comunicazioni, è necessario disporre della **firma digitale** (uguale valore della firma autografata) e della **casella di posta elettronica certificata (PEC)**.

Pertanto si conferma, come già osservato per l'esercizio 2014, un calo delle pratiche presentate dagli utenti tramite posta o consegna manuale.

Inoltre con le novità introdotte dal legislatore, sempre a decorrere dal 2010, gli utenti devono presentare al R.I. della CCIAA competente una **Comunicazione Unica** per iscrizioni, modifiche o cessazioni di attività al Registro Imprese o Albo Artigiani assolvendo in tale modo tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, previdenziali e assicurativi. Pertanto ad oggi il **Registro Imprese** delle Camere di Commercio è **divenuto lo "sportello unico"** a cui le imprese e in generale tutti gli utenti si rivolgono per inoltrare tutte le comunicazioni per tutti gli Enti (Albo Imprese Artigiane, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e SUAP, Sportello Unico per Attività Produttive) **consentendo una gestione delle pratiche più agile e tempi di attesa degli esiti più brevi**.

FIRME DIGITALI EMESSE 2013-2015



Fonte dati: elaborazioni dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

Il numero delle firme digitali emesse comprende sia le smart card – il dispositivo magnetico per l'autenticazione dei documenti informatici – che i dispositivi usb. Nel corso del 2015 il numero delle firme digitali emesse è quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente, nel quale si era riscontrata una lieve riduzione in considerazione che la maggior parte dei soggetti aveva già provveduto alla richiesta.

RILASCIO CARTE TACHIGRAFICHE 2014-2015

Modalità di emissione	Pratiche 2014	Pratiche 2015
Prima emissione	149	120
Rinnovo	373	212
Sostituzione (malfunzionamento, furto)	36	24
TOTALE	558	356

Soggetti richiedenti	Pratiche 2014	Pratiche 2015
Azienda	38	38
Conducente	510	309
Officina	10	9
TOTALE	558	356

Fonte dati: Ufficio Registro Imprese

Per quanto riguarda il numero delle carte tachigrafiche rilasciate nel corso del 2015, si evidenzia come il numero abbia subito un calo rispetto all'esercizio precedente (2014). Tale calo si è ravvisato sia nella prima emissione (in quanto si può ritenere che la maggior parte degli operatori siano a regime con tale dispositivo), sia nel rinnovo (in quanto quest'ultimo è da effettuare ogni 5 anni ed essendosi registrato, tra il 2006/2007 il più alto numero di rilasci, ha registrato un valore notevolmente alto nel 2013, e pertanto sia per il 2014 che per il 2015 ha subito una costante riduzione che presumibilmente continuerà anche per il 2016.

LIBRI VIDIMATI E CONSEGNATI 2015

Libri adunanze	92
Libri soci	30
Libri decisioni (AMMINISTRATORI - SOCI - COLLEGIO SINDACALE O REVISORE)	44
Libri giornale	2
Registri contabilità lavori	260
Verbali amministratore unico e consiglio di amministrazione	13
Verbali assemblee	96
Altri verbali	11

Fonte dati: elaborazione dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

MARCHI E BREVETTI

I marchi e i brevetti sono disciplinati dal D.lgs n. 30 del 10/02/2005 “*Codice della proprietà industriale*” e dal Regolamento di arcuazione, emanato con D.M. n. 33 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

L’ufficio Brevetti della Camera di Commercio ha il compito di ricevere le richieste per invenzioni industriali e le domande di registrazione per marchi d’impresa nazionali ed internazionali e di rilasciare gli attestati dei brevetti concessi dall’U.I.B.M. (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi).

Di seguito si riporta il riepilogo delle domande per la tutela della “proprietà intellettuale” presentate presso l’apposito sportello della Camera di Commercio di Nuoro “definendo la proprietà” un “invenzione recente” che indica un sistema di tutela giuridica di beni immateriali che hanno una valenza economica. Si tratta ad esempio delle opere artistiche e letterarie, le invenzioni industriali, i marchi e i design. Il sistema della “proprietà intellettuale” include le aree dei:

- brevetti, i quali sono un titolo in forza dei quali viene conferito un monopolio temporaneo di sfruttamento sul trovato oggetto del brevetto che consiste nel diritto esclusivo di realizzarlo, di disporne e di farne oggetto di commercio nonché di vietare a terzi di produrlo. Il diritto di brevetto spetta all’autore dell’invenzione o ai suoi aventi causa;
- la registrazione, la quale è un titolo di privativa per i disegni e modelli, per tipologie di prodotti a semiconduttori e per i marchi d’impresa. La registrazione conferisce al titolare il diritto esclusivo di usare il marchio, di utilizzare il disegno o modello, conferisce il diritto di sfruttamento commerciale o anche di vietare a terzi l’utilizzo senza il suo consenso.

UFFICIO MARCHI E BREVETTI

	2013	2014	2015
Marchio d'impresa	64	67	55
Invenzioni industriali	5	0	0
Disegni e modelli	8	3	5
Brevetto Utilità	3	6	2
Certificati di origine	314	316	212

COMMERCIO ESTERO

	2014	2015
Centro meccanografico	0	0

ALBO IMPRESE ARTIGIANE

All'Albo Imprese Artigiane sono tenuti ad iscriversi coloro che abbiano per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi con le modalità di cui alla legge quadro per l'artigianato n. 443/85.

Vengono di seguito indicate le principali attività:

ATTIVITA' COMPLESSIVA
❖ Segreteria della Commissione Provinciale per l'Artigianato
❖ Verbalizzazione, pubblicità e conservazione degli atti della Commissione
❖ Cura degli adempimenti relativi all'iscrizione, variazione e cancellazione delle imprese artigiane dall'Albo
❖ Atti connessi agli adempimenti di legge di competenza della C.P.A. in particolare: accertamento requisiti per attività regolamentate accertamenti d'ufficio per la verifica della sussistenza di requisiti previsti dalla 443/1985 trasmissione notifiche agli interessati istruttoria ricorsi alla CRA
❖ Statistiche merceologiche mensili e annuali per la RAS elenchi per l'Assessorato cura adempimenti per la revisione dell'Albo
❖ Rapporti con Ras Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio
❖ Richiesta pareri al MISE
❖ Ricezione del pubblico per: <ul style="list-style-type: none">● Pareri e informazioni ad Associazioni di categoria, consulenti, artigiani etc.;● Rilascio di certificazioni e visure;● Ricezione pratiche● Rilascio elenchi
❖ Aggiornamento modulistica
❖ Controllo e comunicazione per aggiornamenti da inserire nel sito camerale (artigianato)
❖ Formazione del personale assegnato all'ufficio
❖ Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione (Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio e Camera di Commercio)
❖ Aggiornamento e autoformazione
❖ Cura dei rapporti con gli sportelli comunali SUAP competenti
❖ Cura dei rapporti con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria degli Artigiani

SPECIFICHE ALBO IMPRESE ARTIGIANE

ATTIVITA' 2015	
• Riunioni del Commissario Straordinario della C.P.A.	66
• Pratiche esaminate dalla Commissione	1.223
• Notifiche trasmesse agli interessati	138
• Archiviazioni pratiche	1.188
• Pratiche sospese	35
• Ricorsi di pratiche respinte dalla Commissione	5
• Protocolli scriba	1.062
• Protocolli prodigi	483
• Rilasci certificati e visure	266
• Estrazioni elenchi per la RAS:	11

METROLOGIA LEGALE

Le Camere di Commercio assicurano certezza e affidabilità dei sistemi di misura attraverso gli Uffici Metrici: strutture tecniche in grado di gestire tutte le procedure legislative e amministrative in materia. L'Ufficio Metrico promuove e controlla la correttezza delle transazioni commerciali verificando la conformità degli strumenti di misura alle norme di legge nazionali e comunitarie, e la loro affidabilità nel tempo.

Tramite gli Uffici Metrici le Camere di Commercio esercitano funzioni di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme previste dal D.M. 28 marzo 1982 n. 182, presso gli Uffici Metrici, ad intervalli casuali e senza preavviso.

Attività dell'Ufficio Metrico nel 2015:

ATTIVITA' COMPLESSIVA
❖ AGGIORNAMENTO MODULISTICA per il servizio di Metrologia Legale: richiesta di verifiche, assegnazione marchi di identificazione dei metalli preziosi, rinnovo marchi, allestimento punzoni, dichiarazioni di cessazione attività e riconsegna punzoni etc..
❖ AGGIORNAMENTO del materiale per il sito internet camerale relativamente alla sezione "Regolazione del Mercato" inserendo i riferimenti normativi più importanti e la modulistica completamente aggiornata sia per quanto riguarda i Metalli Preziosi sia per quanto riguarda la Metrologia Legale;
❖ PARTECIPAZIONE a incontri con gli ispettori metrici delle altre Camere di Commercio della Sardegna al fine di elaborare linee guida per omogeneizzare l'attività dell'Ufficio Metrico;
❖ PREDISPOSIZIONE atti per rinnovo tariffe metrologia legale
❖ AGGIORNAMENTO elenco utenti metrici
❖ INVIO lettera agli Utenti metrici gestori dei distributori di carburante irregolari
❖ INVIO lettera agli utenti metrici possessori di altri strumenti e ancora irregolari
❖ INVIO lettera agli utenti per scadenza verifica periodica strumenti metrici
❖ ATTIVITA' di sorveglianza presso gli utenti metrici non regolari
❖ ATTIVITA' di sorveglianza su "PRECONFEZIONATI" richiesta dal MISE
❖ ISTRUTTORIA pratica per il MISE per nuovo Centro Tecnico di installazione tachigrafi digitali
❖ ISTRUTTORIA n° 4 pratiche di rinnovo autorizzazione Centri Tecnici
❖ ISTRUTTORIA pratiche relative a richieste di verifica periodica di strumenti metrici
❖ CARICAMENTO su EUREKA di verifiche periodiche su strumenti metrici effettuate dall'Ufficio metrico, dai laboratori e dai fabbricanti metrici per l'anno 2015
❖ CONTROLLO dei caricamenti e delle verifiche effettuati da n° 7 laboratori: n° 315 utenti per un totale di 760 strumenti verificati.
❖ EFFETTUATE verifiche a N° 313 utenti metrici per un totale di 466 strumenti
❖ EMISSIONE fatture relative ai versamenti sulle richieste di verifica di strumenti di misura
❖ COLLABORAZIONE nell'attività di Sorveglianza con la Guardia di Finanza per n°3. utenti

- ❖ ELABORAZIONE n° 309 elenchi di utenti metrici con verifica delle posizioni irregolari e invio lettere di sollecito per la scadenza della verifica periodica degli strumenti di misura in loro possesso.

METALLI PREZIOSI

ATTIVITA' COMPLESSIVA

- ❖ INVIO lettere agli assegnatari dei marchi per rinnovo anno 2015
- ❖ RINNOVO MARCHI agli iscritti nel Registro degli assegnatari
- ❖ REVISIONE e riordino numerazione Registro assegnatari dei marchi
- ❖ DEFORMAZIONE punzoni di imprese assegnatarie di marchio cessate
- ❖ ISTRUTTORIA pratiche di cancellazione dal Registro degli Assegnatari di n°2 orafi
- ❖ ISTRUTTORIA n°2 pratiche di iscrizione nel Registro degli assegnatari dei marchi di metalli preziosi
- ❖ EFFETTUATE verifiche di sopralluogo
- ❖ ANNULLAMENTO numeri caratteristici per smarrimento matrici da parte del corriere
- ❖ CARICAMENTO su Eureka delle domande di rinnovo unitamente ai diritti presentati dagli orafi operanti nella Provincia di Nuoro.

CENTRI TECNICI

(Officine di autoriparazione che sono autorizzate a operazioni su tachigrafi digitali)

VERIFICHE di SORVEGLIENZA e rinnovo autorizzazione per n. 4 centri tecnici:

- ✓ F.lli CAPPAL – MACOMER;
- ✓ F.lli URRAI Francesco Giuseppe – NUORO;
- ✓ CA. ME. CAR Service di Cao Francesco e Meloni Wilson S.n.c. – Nuoro;
- ✓ OFFICINA L'AUOTRENO di Coronas Sandro – Siniscola.

AUTORITA' PUBBLICA DI CONTROLLO VINI A D.O. E I.G.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha designato la Camera di Commercio di Nuoro quale **Autorità Pubblica allo svolgimento dei controlli vini DOP e IGP** ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs 8 aprile 2010 n.61 per i controlli previsti dall'art. 90 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle Denominazioni di Origine, come elencato nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale del 30 giugno 2015, prot. 12967:

ELENCO DOP CONTROLLATE

Alghero
Cannonau Di Sardegna
Vermentino Di Sardegna

e le Camere di Commercio di Nuoro e Oristano congiuntamente quale Autorità Pubblica allo svolgimento dei controlli vini DOP e IGP (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 8 aprile 2010 n.61 per i controlli previsti dall'art. 90 del Regolamento (UE) n.1306/2013, nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche, come elencato nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015, prot. 12749:

ELENCO DOP E IGP CONTROLLATE

DOP	IGP
Arborea	Barbagia
Campidano Di Terralba O Terralba	Marmilla
Malvasia Di Bosa	Nurra
Moscato Di Sorso Sennori	Ogliastra
Sardegna Semidano	Planargia
Vernaccia Di Oristano	Provincia di Nuoro
	Romangia
	Tharros
	Valle del Tirso

Di seguito, vengono riportati i dati rilevati dall'Autorità Pubblica di Controllo, relativi alle DOC e IGP controllate, in riferimento al periodo 01.01.2015 – 31.12.2015:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SUPERFICIE RIVENDICATA</i> <i>Ha</i>	<i>UVE RIVENDICATE</i> <i>Q.li</i>	<i>VINO CERTIFICATO</i> <i>HI</i>	<i>VINO IMBOTTIGLIATO</i> <i>HI</i>
ALGHERO DOP	427.32.26	33.264,08	17.936,50	11.592,47
CANNONAU DI SARDEGNA DOP	2235.68.33	124.938,3	74.842,31	71.345,39
VERMENTINO DI SARDEGNA DOP	---	---	26.916,04	29.192,82

Si fa presente che i controlli e i dati relativi al DOP Vermentino di Sardegna sono da riferirsi al periodo che va dal 01.08.2015 al 31.12.2015

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SUPERFICIE RIVENDICATA</i> <i>Ha</i>	<i>UVE RIVENDICATE</i> <i>Q.li</i>	<i>VINO CERTIFICATO</i> <i>HI</i>	<i>VINO IMBOTTIGLIATO</i> <i>HI</i>
MOSCATO DI SORSO SENNORI DOP	3.75.94	38,8	12,50	11,99
BARBAGIA IGP	2.22.65	86.93	-	91,90
NURRA IGP	-	-	-	-
OGLIASTRA IGP	14.97.08	571,45	-	2.085,32
PROVINCIA DI NUORO IGP	3.58.85	68,65	-	-
ROMANGIA IGP	16.88.51	598,46	-	222,78

Nel prospetto sottostante si riporta il riepilogo delle visite ispettive effettuate dall'Autorità Pubblica di Controllo nel corso del 2015, secondo il dettato del D.M. 794 del 14.06.2012 del MIPAAF:

DENOMINAZIONI DI ORIGINE CONTROLLATE

RUOLO	Soggetti controllati conformi	Soggetti controllati non conformi	Tot. Soggetti iscritti
ALGHERO			
Viticoltori	17	0	137
Vinificatori	3	0	19
Imbottiglieri	3	0	11
CANNONAU DI SARDEGNA			
Viticoltori	131	0	1170
Vinificatori	16	0	121
Imbottiglieri	22	1 N.C.Grave comunicata RAS e ICQRF	129
VERMENTINO DI SARDEGNA			
Viticoltori	71	1 N.C.Lieve comunicata RAS e ICQRF	-
Vinificatori	15	1 N.C.Grave comunicata RAS e ICQRF	-
Imbottiglieri	19	2 N.C.Gravi comunicate RAS e ICQRF	-

RUOLO	Soggetti controllati conformi	Soggetti controllati non conformi	Tot. Soggetti iscritti
MOSCATO DI SORSO SENNORI			
Viticoltori	1	1 N.C.Grave comunicata RAS e ICQRF	4
Vinificatori	1	0	3

Imbottiglieri	2	0	3
----------------------	----------	----------	----------

INICAZIONI GEOGRAFICHE TIPICHE

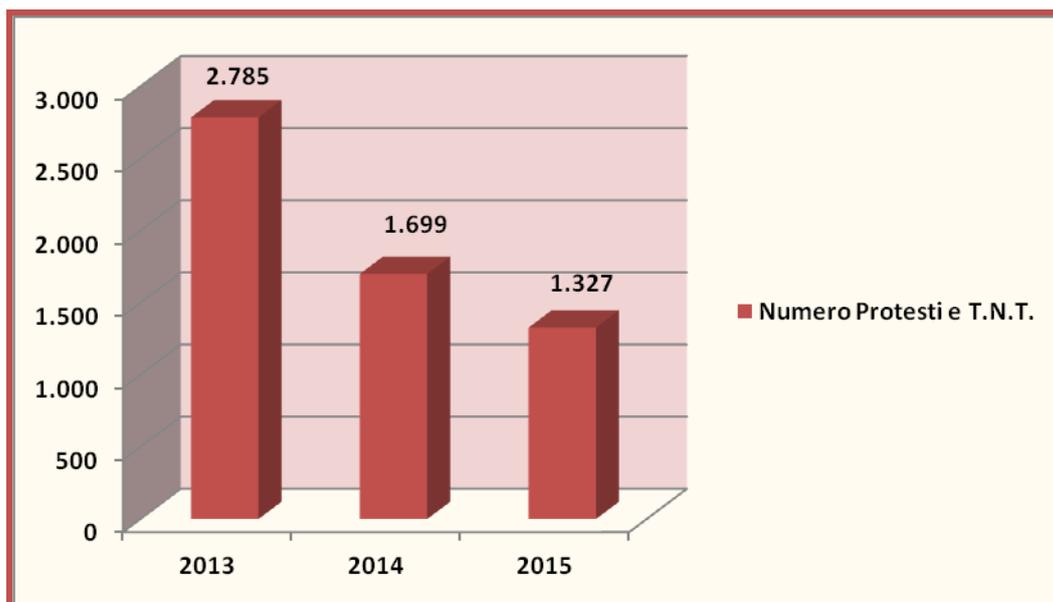
RUOLO	Soggetti controllati conformi	Soggetti controllati non conformi	Tot. Soggetti iscritti
BARBAGIA			
Viticoltori	2	0	2
Vinificatori	1	0	2
Imbottiglieri	1	1 N.C.Grave comunicata RAS e ICQRF	2
NURRA			
Viticoltori	-	-	-
Vinificatori	-	-	-
Imbottiglieri	-	-	-
OGLIASTRA			
Viticoltori	1	0	19
Vinificatori	2	0	7
Imbottiglieri	1	1 N.C.Lieve comunicata RAS e ICQRF	7
PROVINCIA DI NUORO			
Viticoltori	1	0	2
Vinificatori	-	-	-
Imbottiglieri	-	-	-
ROMANGIA			
Viticoltori	2	0	3
Vinificatori	1	0	3
Imbottiglieri	1	1 N.C.Grave comunicata	3

		RAS e ICQRF	
--	--	-------------	--

Per la denominazione IGP Nurra non risultano soggetti estratti.

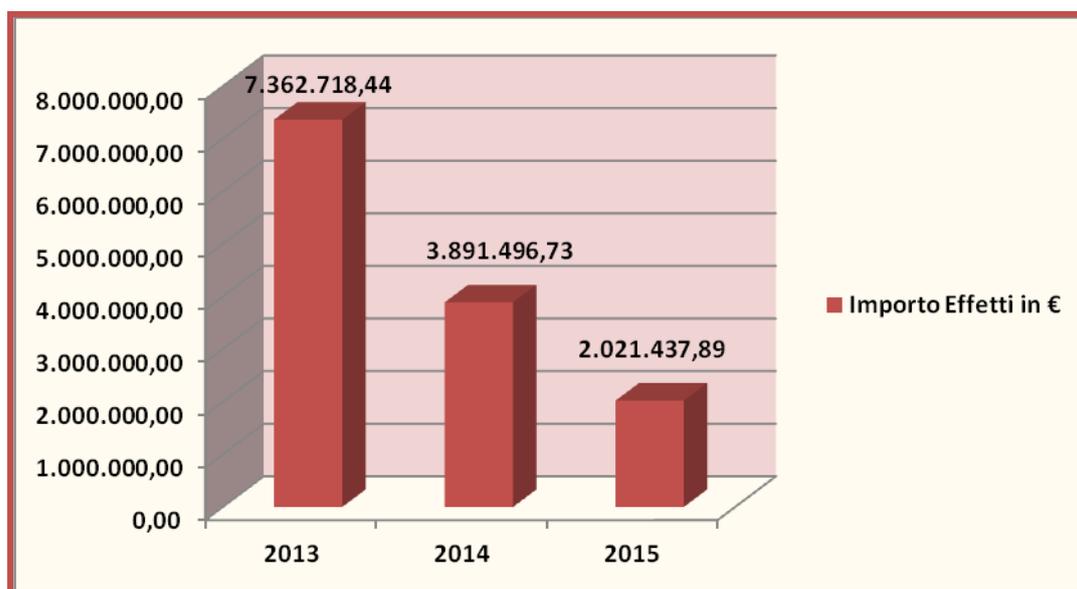
UFFICIO STATISTICA, PROTESTI, MUD, REGISTRI E FORMULARI

PROTESTI E T.N.T TERRITORIO CCIAA NU



Fonte dati: elaborazione Ufficio Statistica

IMPORTO EFFETTI IN EURO TERRITORIO CCIAA NU



Fonte dati: elaborazione Ufficio Statistica

VIDIMAZIONE LIBRI

	LIBRI VIDIMATI E CONSEGNATI	
	FORMULARI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI	REGISTRI DI CARICO/SCARICO
2014	691	485
2015	458	351

Fonte dati: elaborazione Ufficio Statistica

LA BIBLIOTECA

La Biblioteca Pinacoteca della CCIAA di Nuoro è un ampio spazio nel quale l'Ente ha voluto realizzare un luogo di studio e di ricerca aperto a tutti. In questo modo il patrimonio librario e pittorico custodito con cura dalla sua nascita ad oggi può essere reso fruibile. La scelta dell'amministrazione è stata quella di rinnovare la struttura del palazzo rimanendo fedeli all'impostazione originaria e rendendo utilizzabili ampi spazi prima sottovalutati, come i locali della biblioteca.

L'Ente ha collezionato negli anni un patrimonio di valore che merita la giusta esposizione e valorizzazione in grado di ripagare l'impegno che la Camera ha dedicato a questo progetto. Il disegno progettuale dei nuovi arredi della biblioteca riprende stilemi artistici degli anni trenta: i marmi e i pavimenti originali rispecchiano lo stile d'epoca (stile impero).

La biblioteca è specializzata nei settori economici-giuridici, studi sociali, scienze economiche, commercio, storia dell'economia per un totale di circa 5.000 titoli che l'Ente è deciso ad implementare per offrire qualità sempre maggiori. Tra i migliori auspici degli amministratori vi è l'obiettivo di risvegliare nei giovani la passione per la cultura e che questa nuova opportunità venga sfruttata nel migliore dei modi

per indagini, ricerche e tesi di laurea tenendo presente che l'economia del territorio è così peculiare che merita di essere oggetto di studio e di approfondimento.

Tra i fiori all'occhiello custoditi nella biblioteca vi è il "Notiziario Economico" della Provincia di Nuoro, pubblicazione curata dalla stessa Camera di Commercio a partire dall'anno 1946 fino al 1980 e di cui si riprospetta la ripresa della pubblicazione per fornire un'analisi costante dell'economia del territorio.

L'amministrazione ha cercato di coniugare il sentimento per l'arte e quello per la cultura che da sempre ha animato il territorio, avvicinando il patrimonio librario a quello pittorico in un clima di armonia: più di 60 quadri di pregio incorniciano le sale studio a firma di Ballero, Ciusi, Biasi, Delitalia, Ciusa Romagna, Pensè, Devoto, solo per citarne alcuni, acquistati negli anni dalla Camera che ha sempre dimostrato grande attenzione nel valorizzare le risorse e il patrimonio artistico. Oggi, finalmente, questo patrimonio artistico ha trovato la sua naturale sistemazione in luogo disegnato appositamente per accoglierlo e metterlo in risalto.

Considerato che l'apertura della Biblioteca Pinacoteca coincide esclusivamente con gli orari d'ufficio, il flusso di visitatori è da considerarsi soddisfacente e ben oltre le aspettative iniziali. Proseguono le numerose richieste di spiegazioni al personale, sintomo di un reale interesse per l'esposizione da parte dei visitatori ed anche i più giovani si sono dimostrati interessati al nuovo spazio e alla fruibilità dello stesso come luogo di cultura, valutando positivamente la centralità della posizione e con la richiesta di una possibile apertura pomeridiana per esigenze di studio.

La biblioteca è dotata del sw So.Se.Bi. TLM3: si tratta di un programma di library management in grado di soddisfare i bisogni attuali essendo pensato per le necessità delle biblioteche di medie/piccole dimensioni. Sono disponibili le funzionalità di ricerca, inserimento e modifica dei records e la personalizzazione, mediante definizione dei parametri, delle modalità di catalogazione in base alle specifiche esigenze. Il programma permette la gestione anche dei prestiti esterni del materiale. A seguito dell'operazione di cernita del materiale posseduto effettuata tra Novembre – Dicembre 2011 non attinente alla mission di stampo giuridico – economico, è risultata evidente, come successivo step nell'ottica dell'ammodernamento, la necessità di una profonda revisione del database al quale si sta lavorando tutt'oggi.

Il patrimonio librario e pittorico della biblioteca rappresenta una delle maggiori raccolte librerie della città di Nuoro e riunisce in sé anche parte del cosiddetto "Fondo Alberti" donato dagli eredi del Mons. Ottorino Alberti all'Ente camerale.

La Biblioteca vuole mettere al servizio della comunità dei lettori il proprio patrimonio e con il loro contributo vuole implementarlo e renderlo sempre più accessibile ai cittadini di ogni età e di ogni formazione culturale; vuole essere radicata nella propria comunità territoriale e aperta al dialogo con le persone che la utilizzano e veicolo di un libero accesso alla formazione e alla conoscenza, attenta alle esigenze individuali e di gruppo, di studio e di apprendimento e di ricerca.

ATTIVITÀ ORDINARIE BIBLIOTECA

- ❖ Attività amministrativa generale volta alla realizzazione di tutte le attività della biblioteca;
- ❖ Inventariazione e schedatura del materiale documentario, reference, acquisto nuovi documenti, lettura in sede, distribuzione e ricollocazione materiale librario;
- ❖ Conservazione del patrimonio librario in fase di inizio per la digitalizzazione dei materiali ritenuti strategici;
- ❖ Due gli obiettivi strategici:
 1. **Miglioramento dei servizi bibliotecari**, inteso come miglioramento dei servizi generali aiutati dai suggerimenti dell'utenza;

2. Miglioramento della fruizione e conservazione dei volumi, ossia digitalizzazione del patrimonio librario ritenuto di interesse strategico.

Sia le attività ordinarie programmate che gli obiettivi strategici sono stati raggiunti; inoltre si evidenzia, rispetto alle previsioni, l'aumento delle presenze e la richiesta per l'organizzazione di lezioni e visite in collaborazione con l'Ente universitario locale e con altre organizzazioni (es. FAI, MAN).

Servizi offerti: possibilità accesso disabili; dispone 4 sale di lettura per studio e consultazione prestito; materiale libraio e audiovisivo; consultazione in sede; servizio reference; accesso internet gratuito; computer disponibili al pubblico; consultazione catalogo in biblioteca; visite guidate; richiesta di acquisto libri.

Valutazione da parte degli utenti: è disponibile un "Libro delle valutazioni" per analizzare la tipologia di utenza e la soddisfazione sui servizi erogati dalla biblioteca. Dall'analisi dei risultati raccolti risulta che la maggior parte degli utenti è di genere femminile e che l'indice di gradimento è molto elevato.

LA SEDE DECENTRATA DI TORTOLÌ

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività della sede distaccata della Camera di Commercio di Nuoro, inaugurata a Tortolì nel mese di febbraio del 2012, la quale prevede l'apertura al pubblico nella giornata di venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

La scelta della sede è legata alla necessità di aiutare un territorio appartenente alla circoscrizione camerale come quello ogliastrino, geograficamente isolato a causa soprattutto dello scarso livello qualitativo delle infrastrutture; si persegue in tal modo il raggiungimento di un buon livello di semplificazione amministrativa attraverso i servizi di sportello, accettazione pratiche e supporto generale dell'utenza.

I servizi che gli utenti usufruiscono di più riguardano:

- richiesta di informazioni di vario genere riguardante nella maggior parte dei casi iscrizioni al registro delle imprese, albo artigiani e inizio attività d'impresa;
- verifiche del diritto annuo e supporto per il calcolo delle somme da pagare e per la presentazione delle richieste di sgravio;
- richiesta informazioni e consegna documentazione per partecipazione ad eventi promozionali;
- copia atti, visure certificati e richiesta elenchi;
- vidimazione libri contabili, sociali e di rifiuti;
- richiesta informazioni e consegna documentazione per iscrizione al ruolo conducenti, per verifica requisiti tecnico-professionali per impiantisti e autoriparatori, integrazioni pratiche, cancellazioni protesti ritiro/rinnovo carte tachigrafiche;
- verifiche del diritto annuo e supporto per il calcolo delle somme da pagare e per la presentazione delle richieste di sgravio.

Il flusso degli utenti risulta costante e soddisfacente le aspettative della Camera di Commercio di Nuoro evidenziando in tal senso la funzionalità dell'apertura dello sportello il quale è situato in una posizione cruciale rispetto ad una zona in difficoltà sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista delle infrastrutture.

L'AZIENDA SPECIALE ASPEN

L'A.S.P.E.N. (Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese) è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro. L'azienda è operativa dal 1995 e ha finalità di interesse pubblico.

Il suo obiettivo principale è la promozione dello sviluppo dell'economia con specifico riguardo ai settori dell'agricoltura, artigianato, industria, commercio e servizi favorendo tutte le forme possibili di interscambio e cooperazione commerciale e di servizi. Pertanto nel quadro economico – sociale del territorio di riferimento, l'ASPEN ha il compito di incoraggiare le condizioni per il sostegno dei processi di promozione, introduzione e integrazione delle nostre imprese nei mercati nazionali ed internazionali.

In particolare l'ASPEN si occupa di:

- facilitare l'accesso alle informazioni per le imprese e comunità;
- rafforzare la formazione di tipo economico;
- realizzare progetti in aree e territori meno votati allo sviluppo;
- potenziare la visibilità dei territori;
- incidere in maniera significativa sulla performance economica delle imprese.

Le principali attività possono essere riassunte nella seguente tabella:

PRINCIPALI ATTIVITÀ

INFORMAZIONE ECONOMICA

- Osservatorio economico: monitoraggio congiuntura territoriale, importante risorsa per effettuare interventi programmatici volti ad incidere in maniera determinante sull'economia del territorio e delle aziende;
- Area studi e ricerche tematiche ad hoc dell'Osservatorio: attivata in relazione alle necessità progettuali/programmatorie;
- Realizzazione di database, attività convegnistica e seminariale, predisposizione servizio gratuito presso la sede e accesso diretto ai dati macroeconomici tramite pubblicazione sul sito internet;
- Predisposizione ed elaborazione dati per "La giornata dell'economia" nazionale.

PROMOZIONE TERRITORIALE

- Autunno in Barbagia, Primavera in Ogliastra, Baronia e nel Marghine, implementare con un sistema di prenotazione nelle strutture ricettive tramite voucher;
- Azioni di marketing territoriale strategiche: quotidiani, riviste di bordo, riviste straniere tematiche a forte tiratura, spot pubblicitari nelle

	principali reti televisioni locali, promozione del territorio su reti televisive nazionali ed estere .
PROGETTI SPECIALI	<ul style="list-style-type: none"> •Partecipazione ai vari bandi che prevedono azioni compatibili col proprio operato: continua candidatura progettuale e strutturazione dell'area progetti speciali in caso di accoglimento delle candidature/bandi. In attuazione di tale area è stato realizzato il progetto Prevenzione e sicurezza in agricoltura.
INTERVENTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> •Organizzazione e partecipazione ad eventi fieristici: Missione di Incoming Parigi; Artigiano in Fiera; Piattaforma promozionale Heart of Sardinia.
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> •Formazione e aggiornamento costante nelle PMI: organizzazione corsi di formazione.

Nella tabella successiva si elencano le attività realizzate in attuazione alle linee programmatiche della controllante Camera di Commercio presenti nel bilancio di previsione per l'anno 2015:

Informazione Economica	Realizzazione di data base
	Attività convegnistica e seminariale: Giornata Economica
	Ricerca tematica
Promozione Territoriale	Primavere nel Marghine, Ogliastra e Baronia
	Autunno in Barbagia
Progetti Speciali	Prevenzione e Sicurezza in edilizia
	Progetti di Fondi di Perequazione
Interventi a sostegno della Commercializzazione	Adesione alle principali manifestazioni espositive nazionali e internazionali; promozione di filiere di internazionalizzazione

La tabella seguente riporta i valori indicati nel bilancio di previsione e nel bilancio consuntivo per l'anno di riferimento 2015:

Linee di attività	Informazione economica e Comunicazione	Promozione territoriale	Progetti speciali	Interventi a sostegno della commercializzazione
PREVENTIVO ECONOMICO	2.500,00	635.110,00	92.303,00	92.000,00
BILANCIO D'ESERCIZIO	976,00	315.894,00	63.560,00	65.560,00

Nel prospetto successivo si evidenziano le entrate dell'Azienda Speciale, suddivise in proprie e in contributi della Camera di Commercio, i costi di struttura che sostiene evidenziando:

	Anno 2014	Autonomia finanziaria Entrate proprie/tot. entrate	32,87%
Proventi da servizi	€ 21.639,00	Costi di struttura	€ 94.686
Altri proventi e rimborsi	€ 164.311,00	Costi di struttura/Entrate proprie	50,92%
Contributi regionali e da altri enti pubblici	-		
TOTALE ENTRATE PROPRIE	€ 185.950,00		
Contributi CCIAA	€ 379.792,00		
TOTALE ENTRATE (Tot. Entrate proprie + Contributi CCIAA)	€ 565.742,00		

LE PARTECIPAZIONI CAMERALI

La legge di riforma 580/1993 ha previsto per le Camere di Commercio la possibilità di raggiungere i propri scopi istituzionali promuovendo, realizzando e gestendo strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione con altri soggetti pubblici e privati ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi ed a società.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE AL 31.12.2015

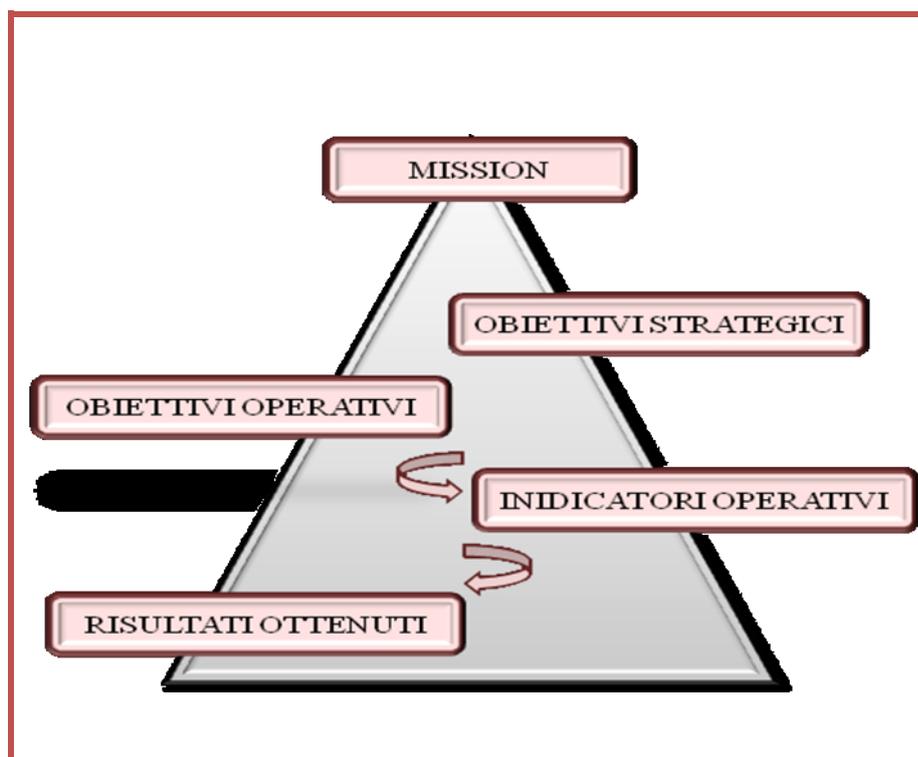
Ragione sociale	N. Quote	Proprietà %	Val. Nominale	Cap. Sociale	Patrimonio Netto al 31.12.2015	Valore in bilancio al costo di acquisto	Valore partecipazione 2015
ISNART	12642	1,2080%	1,00	1.046.500,00	1.148.489,00	23.991,94	23.991,94
INFOCAMERE	3000	0,0520%	3,10	17.670.000,00	45.767.857,00	29.865,94	29.865,94
TECNOHOLDING	84351 7	0,0466%		25.000.000,00	316.389.893,00 al 31.12.2012	97.668,65	97.668,65
GEASAR	25260	8,4200%	25,83	7.749.000,00	31.785.612,00	1.633.372,98	1.633.372,98
IOB CAMERE S.r.l.	189	0,0315%		600.000,00	316.803,00	189,00	189,00
IC OUTSOURCING SCRL	117,1 8	0,0315%		372.000,00	2.277.382,00	117,18	117,18
MONDIMPRESA	5522, 03	1,2313%		448.455,61	688.545,00	154,17	154,17
TECNOSERVICECAMERE SOC. CONS.	517	0,0204%	0,52	1.318.941,00	3.475.200,00	268,84	268,84
RETE CAMERE S.CON.S.R.L. in liquidazione	66,57	0,0275%		242.356,34	220.256,00	272,00	272,00
TOTALE						1.785.900,70	1.785.900,70
Ragione sociale	N. Quote	Proprietà %	Val. Nominale	Cap. Sociale	Patrimonio Netto al 31.12.2015	Valore in bilancio al costo di acquisto	Valore partecipazione 2015
PATTO TERRITORIALE		40,00%		20.000,00	-151.362,00	-60.544,80	0,00
AGEN.SA. CE in scioglimento	120	50,00%	500,00	120.000,00	40.479,00 al 31.12.2012	20.239,50	20.239,50
ISNART: Certificato azionario depositato presso gli uffici di via Priscilla, n. 128							
INFOCAMERE: Le azioni sono custodite a titolo gratuito, presso la cassa della Società							
TECNOHOLDING: il titolo cumulativo (n. 74 intestato alla CCIAA) risulta custodito presso l'Ufficio Operativo della Tecnoholding in Roma, via Sallustiana, n. 1a							

Occorre evidenziare che nel corso del 2016, il giorno 31/03/2016, l'Ente ha provveduto alla cessione delle proprie quote detenute presso la società Tecnoholding in seguito al Piano di razionalizzazione delle società partecipate adottato dalla Camera in ottemperanza alla disposizioni della recente riforma della Pubblica Amministrazione.

La Camera di Commercio di Nuoro, nel corso degli anni, ha acquisito partecipazioni operanti in settori ritenuti strategici per l'economia della Provincia al fine di perseguire al meglio gli obiettivi istituzionali, quali il settore delle infrastrutture, dei servizi, della consulenza, del credito e della promozione delle imprese.

II. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1. ALBERO DELLA PERFORMANCE



Anche nel 2015 la Camera di Commercio di Nuoro ha posto in essere una serie di attività e azioni che le hanno consentito di perseguire la propria missione istituzionale, ossia favorire lo sviluppo del sistema delle imprese presenti nelle province di Nuoro e Ogliastra nell'ambito del progresso economico-sociale, tenendo conto dei mutamenti del contesto di riferimento e delle nuove e diverse esigenze dei propri stakeholder.

Si riporta in sintesi la missione dell'Ente:

- contribuire a valorizzare il territorio di riferimento sotto il profilo economico, sociale e culturale promuovendo l'interazione tra i soggetti istituzionali e privati coinvolti;
- sostenere l'imprenditorialità investendo nei fattori strategici per lo sviluppo;
- assicurare servizi utili ed efficienti al sistema delle imprese orientando la propria azione alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e favorendo i processi di interoperabilità fra le pubbliche amministrazioni locali.

I tre parametri su cui si basa la missione istituzionale dell'Ente, tenuto conto delle limitanti difficoltà rappresentate dalle carenze strutturali di risorse e da vincoli normativi, sono:

- **qualità dei risultati;**
- **razionalizzazione dei costi;**
- **continua ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.**

Gli stessi parametri si riflettono sull'approccio qualitativo e quantitativo di tutto il sistema di valutazione, basato su:

VALUTAZIONE QUANTITATIVA	misura l'apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi sia in termini di realizzazione di specifici programmi sia per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza;
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA	misura l'attitudine a contribuire al lavoro di gruppo e alla riduzione dei conflitti, misura il possesso delle capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza interna/esterna e il possesso delle doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata in funzione dell'apporto e della crescita professionali espressi, dei risultati ottenuti attraverso interventi formativi e in funzione della capacità propositiva e di problem solving.
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE; MOTIVAZIONI E FLESSIBILITÀ PROFESSIONALE	rappresenta la capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generali dell'Ente e del servizio di appartenenza e dalle doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità.

Attraverso la cosiddetta “**logica a cannocchiale**” è stato possibile collegare la performance complessiva dell'organizzazione con la performance delle singole unità organizzative associando obiettivi e indicatori con le stesse unità.

Infatti per ciascuna area strategica di attività, la Camera definisce i propri **obiettivi strategici** a cui collega gli **indicatori** (prevalentemente di **output** e di **outcome**) utili a misurare il loro grado di raggiungimento. Dagli obiettivi strategici discende la necessità di svolgere determinate attività ed erogare determinati servizi. Le modalità attese di svolgimento di tali attività e servizi consentono la definizione degli **obiettivi operativi** ai quali sono collegati ulteriori **indicatori** (principalmente di **output**, di **efficacia** e di **efficienza**) in grado di misurare il loro grado di raggiungimento.

All'interno di questo quadro generale è stato costruito il Sistema di Gestione e Valutazione della CCIAA di Nuoro, finalizzato alle politiche di:

- **valorizzazione del merito;**
- **competenza professionale;**
- **efficacia organizzativa.**

Il Ciclo di Gestione della Performance ha recepito gli obiettivi strategici stabiliti dalle politiche di mandato, convogliandoli al suo interno e creando un *continuum* tra la programmazione effettuata ad inizio mandato e la rispondenza ai dettami legislativi presenti nella riforma Brunetta, in virtù della considerazione che gran parte di ciò che era stabilito a livello programmatico e strategico anticipava le sopracitate esigenze legislative.

La Camera di Commercio di Nuoro ha impostato il proprio ciclo di Gestione della Performance all'interno delle **tre dimensioni** sulle quali la normativa di riferimento richiede avvenga la valutazione: primariamente **quella dell'Ente**, attraverso la misurazione dei **risultati complessivi**; secondariamente **quella delle unità organizzative**, attraverso la valutazione dei **risultati**

complessivi delle stesse unità; ed infine **quella dell'individuo** attraverso la valutazione dei **risultati del singolo** rispetto agli obiettivi assegnati.

Come già descritto nella Relazione 2013, la nuova programmazione pluriennale 2013-2018 della Camera di Commercio di Nuoro, è stata definita dai nuovi organi camerali che hanno individuato le nuove linee strategiche e focalizzandosi principalmente su tre fronti:

- ✓ **Contesto socio – economico di riferimento:** con percorsi di ascolto del territorio, di accompagnamento e di sostegno verso tutti i settori economici e interventi intersettoriali volti principalmente a incentivare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e la cooperazione tra operatori economici, sociali e culturali;
- ✓ **Contesto istituzionale:** con il fine di rafforzare la leadership dell'Ente, la sua capacità di interpretare e veicolare le istanze del mondo imprenditoriale locale, interloquire e collaborare con i referenti istituzionali presenti nell'Isola, a partire da tutto il sistema camerale regionale, in un'ottica di integrazione degli interventi di ottimizzazione delle risorse e di incremento delle stesse con il reperimento di nuove fonti di finanziamento;
- ✓ **Contesto interno:** con il fine di consolidare la capacità di adattamento della Camera alle mutevoli esigenze dei suoi interlocutori attraverso una struttura organizzativa snella e una salute economico/finanziaria che renda possibile il reperimento di figure professionali altamente specializzate dal mercato esterno e la costante e flessibile operatività dell'Aspen.

Le scelte strategiche e operative si traducono nei documenti di programmazione degli interventi economici promossi dal Presidente e dalla Giunta e condivisi dal Consiglio e si focalizzano principalmente sullo sviluppo locale in modo che l'Ente diventi un punto di riferimento qualificato per le imprese della provincia mostrando, allo stesso tempo, particolare attenzione ai mutamenti degli scenari territoriali e globali e ai mutamenti degli obiettivi strategici di tutto il sistema camerale. Pertanto gli obiettivi strategici si traducono in maniera naturale in una precisa e convinta politica allocativa delle risorse finanziarie.

2.2. OBIETTIVI, INDICATORI E RISULTATI

Anche per il 2015 si è proseguito a mettere in atto le azioni e gli obiettivi definiti dalle Linee Strategiche presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015. Le linee strategiche si articolano a loro volta in obiettivi strategici dalla cui misurazione, attraverso gli indicatori (prevalentemente di output e di outcome), è possibile valutare la performance organizzativa dell'Ente nel suo complesso la quale comprende le attività svolte e la qualità dei servizi erogati. Dalla misurazione degli obiettivi operativi, attraverso gli indicatori (prevalentemente di output, di efficienza ed efficacia) è possibile valutare la performance delle varie unità organizzative presenti all'interno della Camera connettendo in questo senso la performance complessiva con quelle delle unità organizzative (la cosiddetta logica a cannocchiale).

È chiaro che la misurazione del sistema appena descritto viene costantemente monitorata e se necessaria anche rimodulata al fine di favorire un'adeguata implementazione del Sistema di

Gestione e di Valutazione il quale è finalizzato alla valorizzazione del merito, competenza professionale ed efficacia organizzativa.

Come evidenziato nella tabella seguente, per ogni linee strategica (che individua un'area strategica nella quale l'Ente intende intervenire) è associata uno o più obiettivi strategici. Inoltre è possibile notare come uno stesso obiettivo strategico può essere ricondotto al perseguimento di più linee strategiche evidenziando come i vari comparti e settori dell'Ente siano strettamente correlati tra loro.

Linee strategiche	Obiettivi strategici
<p>1) Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio; - Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi; - Diffusione della cultura di integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese • Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato • Promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della logistica e dei trasporti
<p>2) Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire le imprese nella fase di start-up; - Formazione; - Facilitare l'accesso al credito delle imprese; - Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese • Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato
<p>3) Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese; - Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'internazionalizzazione del territorio
<p>4) Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare; - Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale; - Promozione e sviluppo di marchi collettivi; - Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli; - Creazione di distretti produttivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le eccellenze del territorio
<p>5) Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le risorse umane dell'ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione; - Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace; 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della gestione della struttura e perseguimento di una sempre maggiore qualità dei servizi offerti

<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto attivo del territorio; - Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerali; - Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale ad alto valore aggiunto; - Aumentare le potenzialità del sito web camerale; - Controllo di gestione; - Valorizzare il patrimonio camerale; - Il sistema della mediazione in rete regionale; - Partnership. 	<p>•Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali, con particolare riguardo ai servizi di front-office</p>
<p>6) Marketing turistico territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marketing territoriale e turistico - Autunno in Barbagia - Cuore di Sardegna - Distretto culturale nuorese - Il turismo come fattore di traino dell'economia locale 	<p>•Valorizzare le eccellenze del territorio</p>
<p>7) Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale 	<p>•Stimolare l'innovazione e la creatività come driver di sviluppo economico</p>

Nelle schede che seguono, per ogni obiettivo strategico vengono riportati nel dettaglio gli obiettivi operativi ai quali sono associati i relativi indicatori per la loro misurazione evidenziando i risultati raggiunti ed eventualmente i relativi scostamenti tra quanto preventivato nel Piano della Performance e quanto effettivamente raggiunto nella Relazione sulla Performance.

In particolare, la **colonna dei risultati** è stata **differenziata di tre colori**:

- con il **verde** si evidenziano i **risultati ottenuti** per i quali l'Ente li valuta **soddisfacenti e in linea con quanto preventivato**;
- con il **giallo** si evidenziano i **risultati** che non consentono di **ritenere l'azione di supporto all'obiettivo completa e definita**; oppure si evidenziano quei **risultati** per i quali l'Ente li valuta **non del tutto soddisfacenti o del tutto misurati** o del *tutto realizzati*;
- con il **rosso** si evidenziano quelle **azioni** che l'Ente intende realizzare ma che, per l'anno di riferimento, a causa di limiti temporali e strutturali **non è ancora in grado di completare**.

OBIETTIVO STRATEGICO 1: miglioramento della gestione della struttura e perseguimento di una maggiore qualità dei servizi offerti

OBIETTIVO OPERATIVO: gestione struttura conforme ai principi di efficacia ed efficienza, attraverso la razionalizzazione delle risorse e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
1. Misurare e valutare la performance secondo modello di gestione Riforma Brunetta; (aggiornare i sistemi di valutazione del personale e dell'organizzazione)	Livello di applicazione	1) Redazione Piano della Trasparenza 2) Progetto Ministeriale "mettiamoci la faccia" misurazione periodica della customer satisfaction tramite emoticon 3) Entrata a regime del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza – Anticorruzione
2. Potenziare le iniziative di trasparenza, integrità e visibilità dell'ente; supporto all'O.I.V.	Livello trasparenza sito istituzionale	1) Monitoraggio e aggiornamento della sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" 2) Adeguamento alle disposizioni del D.lgs N. 33/2013
	Redazione documenti di rendicontazione sociale	3) Redazione e pubblicazione bilancio sociale
	Attività di monitoraggio condotte dall'O.I.V.	4) 6 incontri per verifica attività in corso (da verificare)
3. Effettuare analisi sulla motivazione professionale dei dipendenti	Indice "gestionale" di assenteismo complessivo	1) Mantenimento di uno standard di presenza attestato intorno al 90%
	Risultati analisi complessiva sul benessere organizzativo	1) Pubblicazione analisi sul benessere organizzativo (Normativa relativa all'obbligo di pubblicazione. D.lgs 33/2013, art. 20, c. 3)
4. Valorizzare le risorse umane attraverso percorsi di formazione	Numero di interventi formativi realizzati; numero di partecipanti per ogni iniziativa	1) Organizzazione di un progetto formativo integrato con le attività dell'ente
5. Coinvolgere maggiormente gli	Risultati questionario sull'indice di gradimento	In fase di elaborazione

stakeholder nelle attività dell'Ente	delle azioni proposte dalla Camera	
	Distribuzione materiale informativo attività camerali	<p>1) Produzione e divulgazione materiale informativo in occasione di ogni manifestazione ed implementazione dell'informazione on-line</p> <p>2) Incrementata fortemente la comunicazione mail/newsletter/social media attraverso il sistema CRM delle Camere di Commercio "Ciao Impresa"</p>
<p>6.Coordinare un sistema di comunicazione integrata;</p> <p>implementare i servizi di relazione con il pubblico;</p> <p>migliorare livello di comunicazione sito internet e nuova rete intranet</p>	Frequenza dell'aggiornamento del sito istituzionale e di pubblicazione degli atti	<p>1) Aggiornamento quotidiano del sito istituzionale con arricchimento contenutistico e tempestiva divulgazione degli atti camerali a livello intranet</p>
	Livello di diffusione attività dell'Ente	<p>1) Costante diffusione attività dell'Ente attraverso comunicati stampa, siti web camerali, social network e newsletter e perseguimento di ascolto attivo e dialogo continuo con il territorio attraverso i medesimi canali</p> <p>2) Arricchimento sito "Cuore Sardegna", integrato con il sito istituzionale</p> <p>prevalentemente ricco di contenuti delle attività promozionali, con applicazioni più evolute e dinamiche, per fascia di utenza più giovane e di provenienza geografica variegata, con previsto sviluppo in sinergia con avanzamento lavori del</p>

		Distretto Culturale
	Livello di diffusione analisi e studi	1) Rafforzamento delle attività di analisi dell'Osservatorio Economico dell'Aspen e ampia divulgazione
7. Perseguire un efficace controllo di gestione	Livello di implementazione del software	1) Entrata a regime del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza – Anticorruzione
8. Riorganizzare i servizi contabili e di provveditorato (revisione straordinaria, informatizzazione procedure, nuovo inventario con archivio informatico, controllo e revisione affidamento di servizi)	Num. risorse aggiuntive da adibirsi al servizio del registro delle imprese e "ragioneria e provveditorato"	1) Ristrutturazione dei servizi afferenti al settore con stabilizzazione, definizione e consolidamento del nuovo assetto organizzativo a seguito delle nuove assunzioni
	Grado di efficienza nell'implementazione dell'archiviazione informatica aggregata al protocollo generale	1) Mantenimento ed implementazione dello standard attualmente al 90%
9. Utilizzo del personale camerale dell'unità operativa Ragioneria Tributi Provveditorato a supporto dell'attività dell'azienda speciale Aspen	Grado di efficienza raggiunto nell'utilizzo delle risorse da adibirsi al servizio	1) Gestione contabile e regime con contenimento dei costi preventivati al momento della nuova scelta organizzativa
10. Rimodulazione di alcune attività camerali in considerazione della riduzione della dotazione organica per il 2015 di due unità, per le quali non saranno avviate nuove procedure di selezione	Grado di efficienza raggiunto nell'utilizzo delle risorse da adibirsi al servizio; Valutazione dei percorsi mirati di formazione, tutoraggio accompagnamento	In fase di implementazione
11. Ottimizzare riscossione	Numero di comunicazioni	1) Circa 27.700 comunicazioni da

diritto annuale con applicazione sanzioni tributarie (ripulitura archivi)	inviare per tardivo/omesso versamento del diritto annuale (mailing)	schedulare
12. Individuare soluzioni e incentivi per favorire la diffusione della cultura ambientale; rivalutare il patrimonio immobiliare dell'Ente con attenzione all'efficacia energetica (ricognizione straordinaria e nuova rivalutazione)	Numero di iniziative promosse sul tema	1) Attività formazione del SISTRI e MUD 2) Formazione per l'impresa ai diversi livelli
	Ricavo ottenuto dalla vendita di energia al gestore dell'impianto fotovoltaico installato nel dicembre 2010	1) Monitoraggio dell'efficienza del sistema 2) In fase di elaborazione i dati del ricavo ottenuto dalla GSE
13. Misurare la qualità della salute organizzativa	Risultato misurazione indice risorse umane	1) Mantenimento dell'indicatore relativo entro il 22-23%
	Risultato misurazione indice di riscossione del diritto annuale	1) Raggiungimento di un livello di presenza del personale attestato al 90%
	Risultato misurazione indice di riscossione del diritto annuale	1) Raggiungimento di un indice minimo del 70%; per il 2015 la percentuale di riscossione è stata pari al 64% e risulta in linea con quanto registrato nel 2014, 68%. Lo scostamento è minimo rispetto a quanto preventivato e viene fatto risalire al perdurare di una situazione di difficoltà economica che vivono le imprese, che ha spesso determinato un omesso o tardivo pagamento del diritto annuo. Per tale motivo è possibile ritenere che l'obiettivo abbia comunque raggiunto un soddisfacente livello
14. Misurare la qualità del servizio offerto	Risultato misurazione: - tempi attesa utenza per servizi Anagrafe economica	1) Attivazione dei relativi strumenti di monitoraggio e controllo (rilevazione)

	<ul style="list-style-type: none"> - tempi evasione pratiche R.I. con iscrizione ad efficacia costitutiva - % soddisfazione utenza convegni e seminari su “promozione e sviluppo del territorio” - % soddisfazione utenza sui servizi area “promozione e sviluppo del territorio” - partecipazione utenza ai seminari informativi e formativi dell’area “tutela del mercato e fede pubblica” in un anno 	<p>statistiche su pratiche, accessi, tempi)</p>
15. Rafforzare intesa con la Camera di Commercio di Oristano	Numero di iniziative avviate in collaborazione tra le due Camere di Commercio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Gestione Autorità Pubblica di Controllo dei vini a D.O. e I.G.P. del 26.06.2015 2) Gestione integrata servizio di mediazione e conciliazione 3) Terza edizione Concorso Enologico B’NU

OBIETTIVO STRATEGICO 2: mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali, con particolare riguardo ai servizi di front-office

OBIETTIVO OPERATIVO: garanzia livello adeguato di assistenza all’utenza attraverso sportello giornaliero e assistenza telefonica, con la trasformazione di alcuni servizi front-office in servizi quasi esclusivamente gestiti per via telematica		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
1. Aggiornare costantemente l’archivio del Registro Imprese	Numero pratiche evase e numero pratiche cancellate	1) Definizione pendenze per attuazione DPR. 247
2. Attuare la semplificazione amministrativa (SUAP, SCIA, COMUNICA) e informare utenti e istituzioni sulle novità normative	Numero eventi di aggiornamento organizzati	1) Realizzazioni di sezioni formative
	Numero giorni evasione pratiche R.I.	1) Mantenimento standard di riferimento come da

		normativa vigente
	Grado di aumento utilizzo forma digitale	1) Nel 2015 il numero delle firme digitali è quasi raddoppiato rispetto al 2014; possibile causa i rinnovi delle stesse che hanno una durata triennale.
	Grado implementazione dell'automatizzazione di procedure camerali	1) Con l'arricchimento del sito web istituzionale molte istanze sono compilabili on-line o trasmissibili via PEC, riducendo notevolmente i tempi e le istruttorie
3. Valorizzare patrimonio immobiliare	Livello di valorizzazione dello stabile e degli ambienti	1) Realizzazione lavori di manutenzione ordinaria 2) Predisposizione nuovo sistema di video sorveglianza
	Valorizzazione dei servizi nuova biblioteca - pinacoteca	1) Aggiornamento e revisione catalogo librario, compresa la sistemazione del "fondo Alberti" 2) Riordino e catalogazione archivio storico; apertura al pubblico con ingresso libero e connessione internet gratuita 3) Attivazione di fruizione al pubblico e al privato attraverso circuiti, manifestazioni
		4) Valutazione ulteriori ipotesi di valorizzazione patrimonio camerale con la costituzione dell'associazione Distretto Culturale
	Completamento riacquisizione e recupero stabile camerale di V.le del Lavoro	1) Realizzazione del 100% delle riacquisizioni e programmazione degli interventi conseguiti
4. Implementare servizi di front-office	Num. di ore aggiuntive di apertura sportelli al pubblico	1) Possibilità di incremento delle ore di apertura degli

		sportelli
	Fornire in via sperimentale supporto per accesso al credito, finanziamenti regionali/europei, tutoraggio start up sportello export itinerante	1) Livello di operatività dello sportello e livello di soddisfazione utenza 2) Apertura in via sperimentale dello sportello imprenditoria giovanile
	Attività sede decentrata di Tortolì	1) Prosecuzione dell'attività con apertura sportello una volta alla settimana; 2) Valutazione ampliamento dei servizi offerti quali green economy e progettazione europea 3) Report per verifica livello di attività
5. Favorire il ricorso al sistema della mediazione in rete regionale	Livello di ricorso dell'utenza al sistema della mediazione	1) Campagna formativa ed informativa e aggiornamento elenco mediatori iscritti e regolamento camerale
	Livello implementazione partnership	1) Rafforzamento partnership già avviata con la Camera di Commercio di Oristano ed estensione attività con la regia di Unioncamere agli altri enti camerali e agli organismi di mediazione sardi

OBIETTIVO STRATEGICO 3: favorire lo sviluppo del sistema delle imprese

OBIETTIVO OPERATIVO: promozione interesse generale per il sistema delle imprese, tramite la cura dello sviluppo all'interno delle economie locali e supporto alle imprese nella fase di start up, accesso al credito		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
1. Realizzare interventi rapidi ed efficaci in tema di accesso al credito e di sostegno alla occupazione	Numero iniziative promosse sul tema	1) Ricognizione del fondo di controgaranzia "confidi" 2) Attuazione di interventi per la

		<p>concessione di incentivi e contributi per finanziare la formazione e l'occupazione</p> <p>3)Apertura in via sperimentale sportello di supporto per accesso al credito, finanziamenti regionali/europei, tutoraggio start up</p>
		<p>4)Per il 2015 si formulerà il bando De Minimis rivolto a tutti i settori produttivi, con sistemi di premialità legati a settori strategici per l'economia locale</p> <p>5)Servizio di assistenza economica – legale preliminare sui temi del credito con campagne informative e formative e un servizio di consulenza per la prevenzione delle situazioni crisi e dei fenomeni di usura</p> <p>6)Impegno a garantire con un proprio fondo le controgaranzie aggiuntive a quelle rilasciate dai confidi alle piccole imprese</p>

		della circoscrizione
2. Effettuare interventi da programmare in uno spazio temporale più ampio per consentire alle imprese di riscoprire e potenziare i propri fattori di competitività, per la condivisione di uno standard qualitativo	Numero di iniziative promosse sui temi del sostegno all'innovazione, alla crescita dimensionale e valorizzazione ricchezze intangibili: capitale umano e proprietà intellettuale	<p>1) Iniziative formative e di supporto all'impresa in tema di: benessere organizzativo</p> <p>2) Attività specifiche di settore (sommelier, corsi comparto oleario, commercializzazione e dei prodotti alimentari sui mercati interno ed estero); corso di esame per sommelier di III° livello assieme al AIS (Associazione Italiana di Sommelier);</p> <p>3) Concessione locali per incontri formativi su varie tematiche di interesse per le aziende</p>
3. Creazione partnership con differenti realtà economiche territoriali, con il sostenimento in prospettiva della nascita dei Distretti Economici territoriali per veicolare le risorse dei progetti a valere sui fondi strutturali europei della programmazione	Numero partnership create	<p>1) Creazione partnership con diversi Centri Commerciali Naturali locali (L.R. n. 5/2006)</p> <p>2) Attivazione procedure per erogazione incentivi per sistemi di videosorveglianza, certificazione e siti internet aziendali</p>

		3)Previste per il 2015 attività di condivisione di strategie di promozione del territorio, coordinamento programmazione annuale, accesso agli incentivi e partecipazione a progetti di finanziamento regionale e comunitario
4. Garantire monitoraggio dati aggiornati su incentivi finanziari, fiscali e contributivi, per costante informazione sulle opportunità d'impresa circa le agevolazioni esistenti tramite pubblicazione sul sito internet camerale degli altri Enti	Numero incontri promossi per l'illustrazione di opportunità per le imprese	1)Programmazione di iniziative ad hoc, su varie tematiche e inserimento nel sito istituzionale di eventi/incontri formativi e manifestazioni di interesse, tra cui: - partecipazioni a bandi pubblici: - missioni imprenditoriali Camere di Commercio estere
5. Fungere da stimolo per le PMI locali e condividere conoscenze, rischi d'impresa e modelli di business, per evitare gli effetti negativi di un ridotto dimensionamento in un mercato sempre più globale (incontri promossi per la sensibilizzazione dei piccoli imprenditori verso	Numero di iniziative promosse sul tema	1)Programmazione di iniziative ad hoc, tra cui: - bando contratto reti d'impresa - partecipazione al progetto del Fondo Perequativo per il sostegno alla creazione di start-up

<p>l'associazionismo e la creazione di clusters e filiere)</p>		<p>e nuove imprese; - partecipazione al progetto del Fondo Perequativo per lo sviluppo delle competenze digitali</p>
<p>6. Avvio campagna di sensibilizzazione, informazione e semplificazione dei procedimenti camerali per l'attivazione di strumenti di aggregazione delle imprese, in particolare il contratto di rete (Progetto "Reti di impresa") e l'aggregazione in rete tra i professionisti (STP società tra professionisti)</p>	<p>Numero di iniziative promosse sul tema</p>	<p>1)Finanziamenti a fondo perduto per sostenere la costituzione di nuove reti e le fasi di start-up di quelle esistenti 2)Riconoscimento di premialità nei variegati bandi camerali 3)Sollecito alla costituzione di nuove forme di imprenditorialità collettiva su scala locale, interregionale e internazionale (strumentale all'adesione a progetti di ricerca/finanziament o o appalti di rilevanza comunitaria</p>

OBIETTIVO STRATEGICO 4: Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato

OBIETTIVO OPERATIVO: trasformazione delle procedure burocratiche in processi di produzione si servizi ala sistema delle imprese e alla collettività per la creazione del valore; tutela del corretto funzionamento del mercato; monitoraggio scenario economico/statistico ricerche

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
<p>1. Comunicare informazioni su diritti e doveri dei consumatori e delle imprese e promozione accordi fra associazioni di categoria e dei consumatori</p>	<p>Numero iniziative promosse sul tema</p>	<p>Programmazione di iniziative ad hoc:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito dell'accordo Mise – Unioncamere fondo di perequazione 2012 organizzato percorso formativo “La programmazione comunitaria 2014-2020: le nuove opportunità di ricerca, sviluppo e energia” per fare acquisire competenze funzionali alla partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei stimolando la crescita e l'innovazione. - Digital Day – Fatturazione Elettronica”: giornata di informazione per agevolare le imprese e liberi professionisti alle nuove regole di fatturazione; - 4 seminari formativi destinati alle pmi che intrattengono rapporti con la P.A. dal titolo “La Fatturazione Elettronica”; - percorso formativo “Rendicontazione, gestione e controllo dei progetti finanziati dai fondi strutturali o programmi comunitari” per le imprese, consulenti e commercialisti e liberi professionisti. - incontro formativo dichiarazione MUD 2015
<p>2. Servizio di Mediazione civile e commerciale, per composizione delle controversie civili e commerciali</p>	<p>Livello di operatività del servizio</p>	<p>1) Monitoraggio della normativa di settore per l'attivazione delle azioni di promozione del servizio</p>

3. Servizio ispettivo e di Metrologia legale e di tutela e controllo del mercato per la tutela del consumatore e della fede pubblica	Livello di operatività del servizio	1)Attivazione di tutti i livelli di servizio
4. Autorità di Controllo vini DO e IG	Livello di operatività del servizio	1)Attivazione di tutti i livelli di servizio
5. Implementare delle attività afferenti al settore economico e della gestione dell'impresa	Numero di iniziative promosse sul tema	1)Realizzazione di iniziative a favore delle imprese del territorio, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria
6. Rafforzare i compiti e le attività di analisi e studio dell'Osservatorio Economico dell'Aspen	Livello di ricerca, studi e analisi	1)Sostegno nei processi di promozione, penetrazione, ed integrazione dei mercati delle aziende e delle forme associate, degli enti sociali e delle amministrazioni Pubbliche 2)Sistematizzazione dell'ingente patrimonio informativo e sua divulgazione

OBIETTIVO STRATEGICO 5: Incrementare l'internazionalizzazione del territorio

Coerentemente con la programmazione di tutte le Camere di Commercio isolate, le iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione del sistema economico su scala regionale sono, dal 2015, delegate ad Unioncamere regionale in modo tale da promuovere sinergicamente il territorio, ottimizzare le risorse a disposizione e creare sinergie con i variegati progetti in forma congiunta avviati negli anni precedenti. Allo stesso modo è coinvolta anche la Regione Sardegna, anch'essa impegnata su vari fronti, a promuovere le eccellenze locali nei mercati internazionali attraverso

numerosi servizi e iniziative, così come le Camere di Commercio italiane all'estero e le varie associazioni rientranti nel sistema camerale.

L'obiettivo operativo si concentra, e si concentrerà, sulle azioni di internazionalizzazione da intraprendere a livello locale, in cui la suddetta Camera di Commercio promuoverà la loro espansione, con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, degli Ordini e Collegi Professionali e con l'affiancamento di un consulente export.

OBIETTIVO OPERATIVO: assunzione ruolo di primo piano nel favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri attraverso servizi di assistenza, informazione e promozione		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
1. Favorire l'adozione di soluzioni giuridiche/economiche /logistiche coerenti con le peculiarità dimensionali e finanziarie del tessuto economico di competenza	Numero dei corsi e delle azioni di carattere formativo e informativo promossi	1. Attivazione di percorsi formativi in materia di internazionalizzazione
2. Sviluppare adeguati strumenti di stimolo e supporto alla presenza delle PMI nei mercati esteri integrando strategie di internazionalizzazione sia attive (attrarre capitali esteri) sia passive (educare il tessuto imprenditoriale per cogliere le opportunità dei mercati internazionali)	Numero di iniziative promosse sul tema	1. Realizzazione bandi "partecipazione e iniziative promozionali" e "partecipazioni a fiere e mostre" 2. Attivazione di percorsi formativi in materia di internazionalizzazione, commercializzazione e dei prodotti alimentari sul mercato interno/estero promossi dall'Aspen

OBIETTIVO STRATEGICO 6: Stimolare l'innovazione e la creatività come driver di sviluppo economico

OBIETTIVO OPERATIVO: facilitare il processo di innovazione dei processi produttivi e delle strategie promozionali, per favorire la differenziazione e l'incremento qualitativo dei prodotti; favorire una cultura aziendale che si apra alla certificazione di qualità e di processo con l'utilizzo delle reti informatica come strumento di promozione e di commercializzazione (tecniche di e-commerce ed e-marketing). Supporto alla creazione di nuove imprese innovative, anche alla luce del ruolo attribuito alla Camere di Commercio dal Decreto Sviluppo 2.0 convertito in legge

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
<p>1) Migliorare l'informazione e la formazione sui processi innovativi e strategie promozionali</p>	<p>Numero di iniziative promosse sul tema</p>	<p>1) Programmazione di interventi formativi ed attivazione di percorsi di finanziamento rivolti ad aziende giovani e innovative</p> <p>2) Creazione spazio fisico per favorire i processi di innovazione (incubatore – acceleratore – fabbrica digitale)</p> <p>3) Diffusione tecnologie e metodologie della fabbricazione digitale e stampanti tridimensionali</p> <p>4) Progetto "Make in Nuoro" volto alla creazione di un laboratorio di fabbricazione digitale – il Fablab – per la Sardegna centrale per alfabetizzare il territorio alle tecnologie digitali e dare l'opportunità alle imprese di innovare e implementare processi produttivi e prodotti verso i nuovi mercati. Il 2015 vedrà la creazione</p>

		<p>e gestione di un market space accompagnato da un fitto programma di formazione come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - seminario “le opportunità della fabbricazione digitale nel settore estrattivo, lapideo e delle pietre ornamentali” con la collaborazione di Confindustria; - “Make Nuoro at School”, road seminary con le scuole superiori per approcciarsi alle nuove tecnologie;
2) Monitorare il settore agrituristico e introdurre le certificazioni di qualità	Numero di processi di certificazioni di qualità avviati a seguito di incontri formativi/informativi sul tema e sul numero di attività di promozione realizzate	1) Programmazione di iniziative ad hoc
3) Creare stimolo e interesse su processi di innovazione e promozione nei giovani	Numero bandi e iniziative realizzati sul tema	<p>In fase di programmazione attività da realizzarsi nel periodo 2015-2017:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Implementazione del supporto scuola/lavoro 2) Programma di sviluppo territoriale attraverso incontri, laboratori pratici, seminari e attività formative sulla creazione d’impresa 3) Ribaltamento paradigma mercato del lavoro per andare verso la creazione e non solo alla ricerca del lavoro 4) Selezionare i migliori talenti imprenditoriali per sostegno alla realizzazione dell’idea

		d'impresa in connessione con il mondo imprenditoriale
--	--	---

OBIETTIVO STRATEGICO 7: promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della logistica e dei trasporti

OBIETTIVO OPERATIVO: sensibilizzazione verso il miglioramento della rete delle infrastrutture, dato il ruolo rivestito dalla dotazione infrastrutturale per la crescita economica e sociale, anche con il ricorso a partenariati		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
1. Sensibilizzazione a fini di miglioramento della rete delle infrastrutture con sostegno anche attraverso partenariati	Numero partecipazioni ad incontri sul tema	1)Attività di formazione ed analisi
	Numero partenariati	1)Consolidamento e/o implementazione delle attuali partecipazioni: Geasar – allestimento area espositivo aeroporto di Olbia
2)Fungere da veicolo tra le istanze del mondo civile ed imprenditoriale con	Numero accordi sottoscritti e protocolli condivisi	1)Progetto “Supporto alle imprese colpite da calamità naturali” a

istituzioni locali e nazionali per sensibilizzare alle problematiche sarde e condividere soluzioni		valere sul fondo perequativo 2013 2)Previste per il 2015 attività di sensibilizzazione per creare nuovo modello di governance basato su concentrazione e prevenzione
3)Miglioramento delle politiche di decentramento territoriale e di razionalizzazione nell'erogazione dei propri servizi	Grado di efficienza nell'attivazione dello sportello camerale in Ogliastra, con sede a Tortoli	1)Continuo monitoraggio attività

OBIETTIVO STRATEGICO 8: valorizzare le eccellenze del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO: valorizzazione della tradizione e delle specificità territoriali come ricchezza economica e sociale in cui la capacità distintiva costituisce un importante fattore di competitività delle imprese

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
<p>1. Valorizzazione delle eccellenze del territorio mediante percorsi tematici suscettibili di generare effetti positivi sui diversi comparti produttivi; supporto culturale alle manifestazioni economiche;</p> <p>valorizzazione della vocazione turistica dei territori, per favorire la crescita nell'offerta culturale e il superamento di ostacoli logistici, stagionali, infrastrutturali,</p>	Numero di eventi realizzati e livello di soddisfazione dei fruitori e degli utenti	<p>1)Realizzazione eventi come da atti programmatori all'esame della Giunta camerale tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autunno in Barbagia e Primavera nel Marghine e in Ogliastra; - Artigiano in Fiera, Milano; - Esposizione aeroporto di Olbia Costa Smeralda;

economici e culturali		
<p>2. Perseguire Marketing turistico territoriale per rendere il turismo fattore di traino dell'economia locale</p>	<p>Numero di eventi realizzati e livello di soddisfazione dei fruitori e degli utenti</p>	<p>1) Curata e aggiornata campagna promozionale del territorio con il ricorso ad applicazioni web integrate (foto contest, giochi a premi ecc.)</p> <p>2) Riconfermati "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Marghine, in Ogliastra e Baronia"</p> <p>3) Progetto Arkeosardinia, con la divulgazione di una carta contenente tutti i siti e tutti i musei sardi della civiltà nuragica e proposizione del portale</p> <p>4) Prosecuzione progetto "Cuore di Sardegna" con proposta di un'unica offerta integrata e promozione attraverso il DMS (Destination Management System) e formazione operatori coinvolti in un'ottica web 2.0</p>
<p>3. Monitorare e sviluppare progetti di filiera per promuovere i settori agroalimentare e turistico; effettuare analisi di fattibilità su nuove iniziative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie; nuovi percorsi di tracciabilità di oli e vini</p>	<p>Numero attività formazione/convegni avviate;</p> <p>Numero di iniziative avviate per promozione comparto turistico;</p> <p>Rendicontazione attività di controllo dell'Autorità di Controllo vini a DO e IG</p>	<p>1) Promozione e sviluppo di marchi collettivi per specifiche categorie di prodotto e aree geografiche</p> <p>2) Sensibilizzazione e diffusione delle certificazioni/denominazioni più rinomate e di disciplinari di produzione volontari</p> <p>3) Campagna integrata di contrasto alla prassi discorsive di</p>

		<p>contraffazione, alterazione e frode</p> <p>4) Nel 2015 confermata la collaborazione con la CCIAA di Oristano nell'ambito dell'Autorità di Controllo vini DO e IG.</p> <p>5) A giugno 2015, nomina della CCIAA di Nuoro quale Autorità Pubblica di Controllo vini rientranti nelle filiere del DOP Alghero, Cannonau di Sardegna e Vermentino di Sardegna.</p> <p>6) Collaborazione con la CCIAA di Oristano, di Sassari e di Cagliari per la realizzazione della IV edizione del concorso enologico BINU, dal 2 al 7 novembre 2015 a Oristano.</p> <p>7) Promozione partecipazione delle imprese locali alla Fiera Olio Capitale, dal 7 al 10 marzo a Trieste</p>
4. Promuovere iniziative volte al sostegno della cultura	<p>Numero attività formazione/convegni avviate;</p> <p>Numero iniziative</p>	1) Distretto culturale nuorese (patrimonio archeologico culturale, tutela dell'ambiente, potenziamento infrastrutture)

	avviate per la promozione	<p>2) Consolidamento partnership e nuove collaborazioni come capofila per partecipazione a bandi regionali ed europei:</p> <p>- avviate diverse partnership per la presentazione di n. 5 progetti a valere sugli avvisi relativi al PO Marittimo 2014-2020</p> <p>3) Previsto per il 2015 un fitto programma di iniziative per integrare e valorizzare l'SCL</p>
--	---------------------------	--

2.3. CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ

Vengono di seguito presentate le principali criticità e opportunità scaturite dall'analisi delle tabelle degli obiettivi strategici e operativi:

	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ/AZIONI CORRETTIVE
Gestione struttura	Analisi del benessere organizzativo	Percorso di analisi iniziato; impegno a proseguire con un costante monitoraggio
	Analisi soddisfazione utenza e misurazione qualità del servizio offerto	Predisposizione percorso customer-satisfaction con possibile adesione ad iniziative nazionali sia per il sito che per lo sportello
Promozione/ Internazionalizzazione	Monitoraggio avvio attività/processi a seguito di incontri formativi e informativi tematici	Predisposizione costante e puntuale dell'attività di aggiornamento

Di seguito si riporta il **livello individuale** della performance che, come specificato precedentemente, si basa su tre parametri i quali a loro volta vengono declinati in elementi oggetto di specifica valutazione:

1° PARAMETRO: VALUTAZIONE QUANTITATIVA	2° PARAMETRO: QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA	3° PARAMETRO: QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE
apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza	apporto e crescita individuale espressa	capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generali dell'Ente e del servizio di appartenenza
	risultati ottenuti con interventi formativi	doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso si necessità
	capacità propositiva e di problem-solving	
	attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità	
	doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata	
	capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna	

Come appare evidente, nell'impostare i propri sistemi di valutazione, per la Camera di Commercio di Nuoro non rilevano solamente i meri risultati quantitativi della prestazione ma, con parametri differenziati per categoria e funzioni, assumono particolare importanza le valutazioni sulla qualità della prestazione organizzativa e individuale.

Di seguito si presenta la tabella con la specificazione del peso ponderale attribuito a ciascuno degli elementi oggetto di valutazione, differenziato per categoria di appartenenza:

<i>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>					
	Max Punti	Peso Ponderale			Punti attribuiti	Punteggio totale
		B	C	D		
<i>VALUTAZIONE QUANTITATIVA</i>						
apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza	5	35	20	25		0
<i>QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA</i>						
apporto e crescita professionale espressa	5	8	6	7		0
risultati ottenuti con interventi formativi	5	4	4	4		0
capacità propositiva e di problem-solving	5	5	6	1		0
Attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità	5	1	1	8		0
Doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata	5	0	6	8		0
Capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna	5	1	8	8		0
<i>QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE; MOTIVAZIONE E FLESSIBILITÀ PROFESSIONALE</i>						
capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generali dell'Ente e del servizio di appartenenza	5	1	1	1		0
Doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità	5	1	1	1		0
TOTALI		100				

<p>MODALITÀ DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO: rapporto tra punti attribuiti e massimo attribuibile per il valore ponderale di ciascun parametro: ovvero: $PT = (PA/MP) * PP$</p>	<p>Legenda: corrispondenza livello della valutazione e relativo punteggio</p>		
		Livello	Punti
		scarso	1
		basso	2
		medio	3
		medio-alto	4
	alto	5	

III. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

In questa sezione vengono esposti i principali indicatori di bilancio i quali svolgono la funzione di evidenziare i risultati di sintesi ottenuti dalla Camera di Commercio di Nuoro analizzando l'andamento delle più importanti voci di bilancio, quali le entrate correnti e le principali voci di spesa.

L'autonomia finanziaria è un importante indice che esprime il rapporto tra le entrate proprie dell'Ente, cioè quelle derivanti dalla sua attività caratteristica, e il totale delle entrate correnti e consente di misurare il grado di autofinanziamento mediante le entrate proprie.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Formula	Consuntivo 2015	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010
Entrate Proprie ----- Entrate Correnti	77,49%	87,18%	91,23%	83,83%	88,04%	99,92%

Dalla tabella si evince come negli ultimi sei anni, e cioè dal 2010 al 2015, la Camera di Commercio di Nuoro abbia un elevato indice di copertura delle entrate correnti con le entrate proprie, rappresentate quasi esclusivamente dalla riscossione del diritto annuale. Occorre constatare che dal 2013 l'autonomia finanziaria dell'Ente è in lieve calo, soprattutto nell'anno di riferimento, 2015, ha subito un calo di quasi dieci punti percentuali, determinato da una riduzione del diritto annuo causata dalla recenti di riforme del Governo sul funzionamento delle Camere di Commercio. Nonostante i tagli imposti dalle recenti riforme, l'autonomia finanziaria dell'Ente può considerarsi integrale e costante nel tempo e si attesta al di sopra del 70%.

Nella tabella di seguito sono riportate alcune delle attività promozionali e formative, tra le più rilevanti a livello economico, finanziate dalla Camera per l'anno 2015:

	ATTIVITÀ	IMPORTO
	Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy al fine di migliorare la competitività degli operatori economici attraverso la qualificazione e la certificazione delle produzioni locali	€ 46.804,00
	Realizzazione di attività per promuovere la digitalizzazione del settore produttivo e per	€ 45.399,00

Promozione / Formazione	formare le risorse umane in tema di digitalizzazione	
	Sviluppare servizi e attività per favorire e sviluppare la creazione di start-up al fine di rafforzare l'economia locale	€ 20.187,00
	Concessione di contributi per l'organizzazione di progetti promozionali per lo sviluppo del territorio, della cultura e delle imprese per il periodo gennaio – dicembre 2015	€ 100.000,00
	Concessione di contributi per l'organizzazione di progetti promozionali per lo sviluppo del territorio, della cultura e delle imprese per il periodo agosto – dicembre 2015	€ 80.000,00
	Concessioni contributi per la partecipazione a Fiere e Mostre organizzate in Italia o all'Estero	€ 50.000,00
	Erogazione di contributi a sostegno della realizzazione di sistemi di sicurezza, ad esempio videosorveglianza	€ 50.000,00
	Bando per l'assegnazione di voucher per la formazione e aggiornamento professionale delle imprese appartenenti alla circoscrizione dell'Ente	€ 80.000,00
	Bando di contributi per il sostegno delle aggregazioni tra imprese sotto forma di "contratto di rete" al fine di incentivare la competitività del sistema economico locale	€ 100.000,00

Di seguito vengono illustrate le principali voci di spesa:

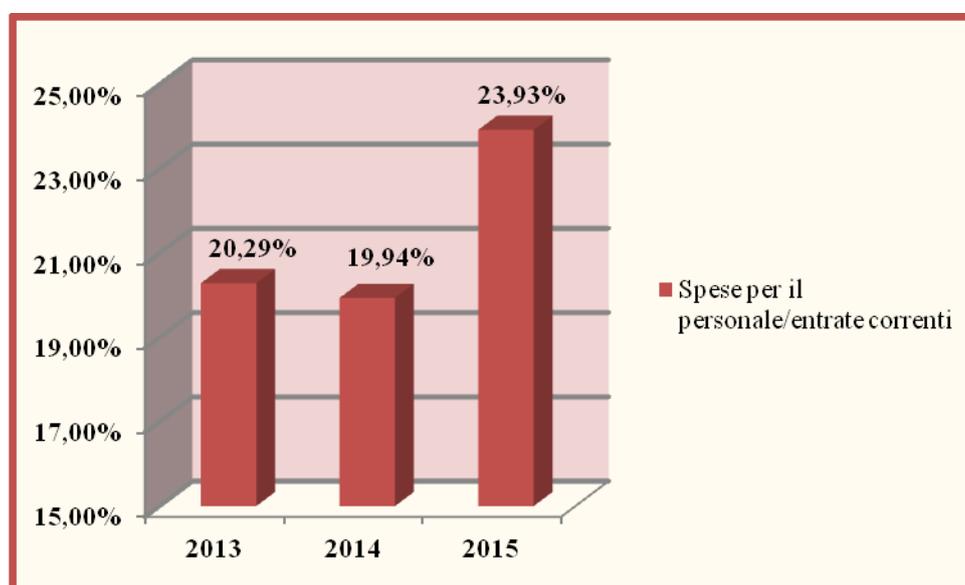
IL PERSONALE

Una delle principali voci di spesa riguarda quelle relative al personale dipendente della Camera di Commercio di Nuoro. In tale voce sono ricompresi la retribuzione, fondamentale e accessoria, i compensi per lavoro straordinario e le retribuzioni del personale assunto con contratto a tempo determinato e gli oneri riflessi.

In tale senso è utile confrontare l'entità della spesa per il personale con il totale delle entrate correnti dell'Ente evidenziando come il costo del personale incida sul totale delle entrate. Si ricorda che il totale dei proventi correnti è costituito dalle entrate proprie dell'Ente, quali il diritto annuale dovuto dalle imprese e i diritti di segreteria derivanti dal conto registro imprese, dai contributi, dalle erogazioni, dai trasferimenti e dalle altre entrate concessi al sistema camerale dagli Enti regionali, nazionali e comunitari e dalle entrate derivanti dall'esercizio dell'attività commerciale dell'Ente, iniziata nel corso del 2012, la quale comprende le attività di controllo vini, di mediazione e conciliazione e di metrologia legale.

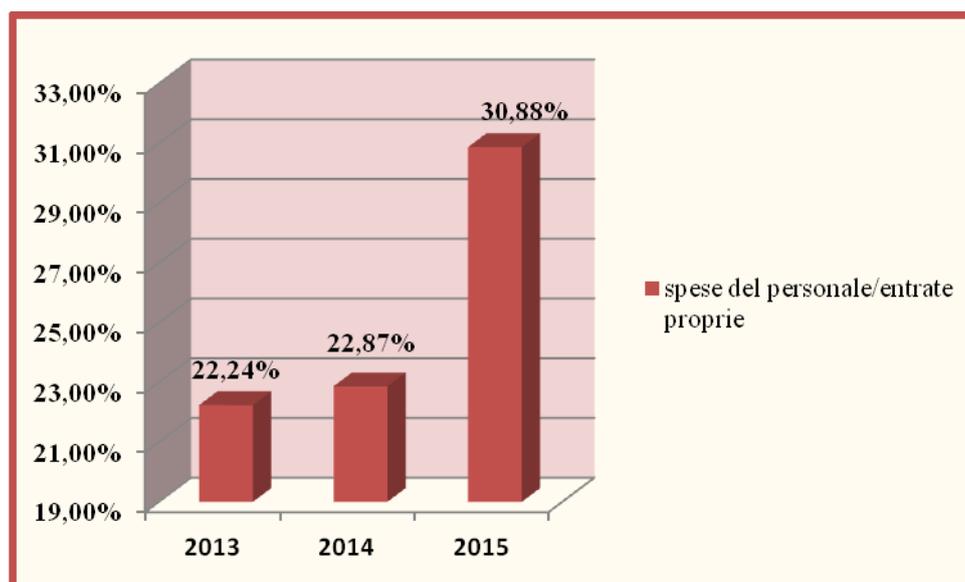
Nel seguente grafico si riporta l'andamento della spesa del personale in rapporto al totale delle entrate correnti con il quale si determina l'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti. Si evidenzia come nel 2015 l'incidenza della spesa del personale è in rialzo a causa però di una riduzione delle entrate correnti, la principale riguarda la riduzione del diritto annuale, che nella formula si trovano al denominatore nonostante gli oneri del personale nel periodo 2015 siano diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

SPESE PERSONALE / ENTRATE CORRENTI



Svolgendo un'analisi più approfondita, si è proceduti a verificare l'incidenza del costo del personale sulle entrate proprie dell'Ente, cioè tutte quelle entrate derivanti dall'attività caratteristica e pertanto non si sono tenute in considerazione la voce "Contributi e trasferimenti" e la voce "Proventi da gestione di beni e servizi".

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE / ENTRATE PROPRIE



Coerentemente con quanto evidenziato in precedenza, l'incidenza del costo del personale è in aumento ed è ancora più marcata in quanto esso è rapportato alle entrate proprie, e cioè a quella parte delle entrate correnti depurate dai trasferimenti e da altri proventi.

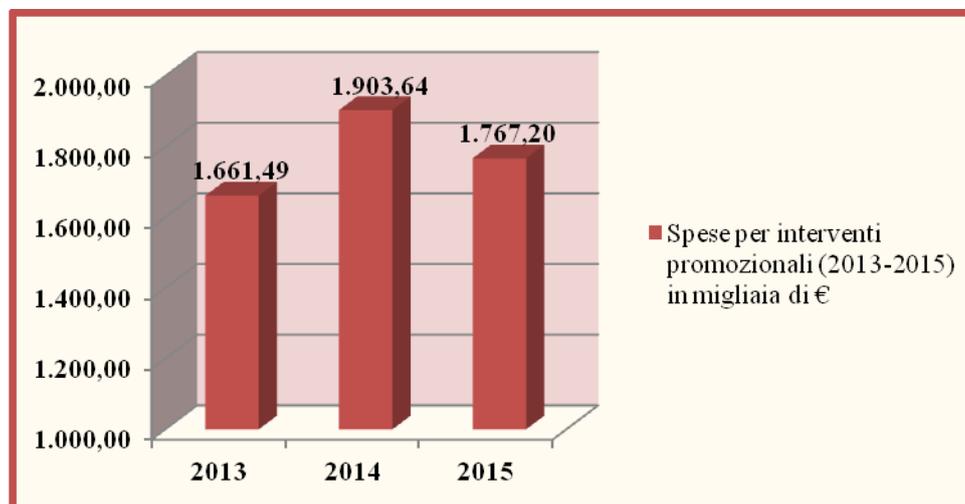
Appare utile sottolineare, relativamente al diritto annuo quale principale fonte di ricavo delle Camere di Commercio, le conseguenze dell'art. 28, comma 1, del decreto n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014 che prevede e conferma una riduzione graduale del 35% per il 2015 e del 40% per il 2016. Inoltre a partire dall'esercizio 2017 tale riduzione avverrà nella misura del 50%.

SETTORI DI INVESTIMENTO 2015: IMMOBILIZZAZIONI 2015

DESCRIZIONE	ACQUISIZIONI	VALORE AL 31/12/2015
Immobili	22.252,80	5.807.254,95
Attrezz. Informatiche	6.492,84	23.581,08
Attrezz. non Informatiche	65.921,30	102.579,24
Arredi e Mobili	-	65.571,12
Biblioteca	-	8.201,20
Software	-	3.340,34
TOTALE	94.398,54	

ATTIVITA' PROMOZIONALI PER IMPRESE ISCRITTE

SPESE PER INTERVENTI PROMOZIONALI



Tali spese riguardano le attività, i progetti e le iniziative tramite le quali l'Ente raggiunge le proprie finalità istituzionali, ossia promuovere il sistema delle imprese con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo del territorio e del sistema delle imprese; comprendono le iniziative per la commercializzazione e la gestione dei progetti a valere sul fondo perequativo ed i contributi all'azienda speciale Aspen.

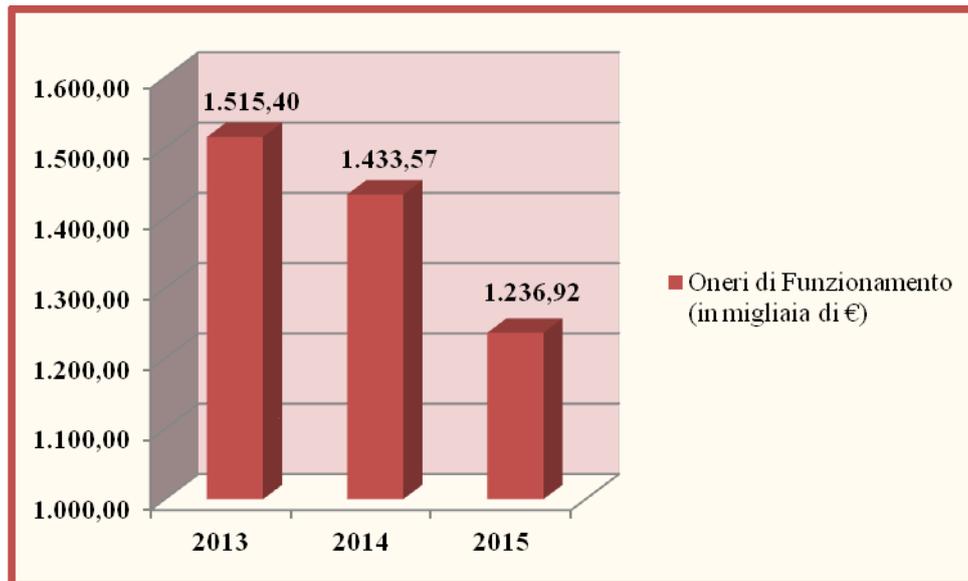
Gli obiettivi raggiunti in tal modo, meglio descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015, sono gli stessi evidenziati attraverso le azioni indicate nelle griglie presentate precedentemente (si pensi ad esempio ai vari convegni e seminari organizzati in collaborazione con le associazioni di categoria, agli eventi del settore vinicolo e olivicolo e alle azioni di marketing territoriale e turistico svolte in collaborazione con l'azienda speciale).

Dalla tabella si conferma il trend degli anni precedenti, grazie ad una costante ed efficace razionalizzazione delle spese l'Ente garantisce ed assicura lo spostamento di cospicue risorse verso il comparto delle attività promozionali a sostegno e allo sviluppo del sistema delle imprese facenti parte della circoscrizione della suddetta Camera di Commercio.

INDICE RAPPORTO SPESE PER INVESTIMENTI CON LE IMPRESE ISCRITTE



ONERI DI FUNZIONAMENTO 2013-2015



Gli oneri di funzionamento sono tutte quelle spese correnti che annualmente l'Ente sostiene per svolgere la propria attività istituzionale garantendo il proprio funzionamento. Si dividono in 4 macroclassi di spesa:

- a) **Prestazioni di servizi:** rientrano in tale macro classe gli oneri per le utenze, acqua, energia elettrica e telefoni, per le pulizie e la vigilanza, per la manutenzione ordinaria, per le attività legali e per il lavoro interinale;
- b) **Oneri diversi di gestione:** rientrano i costi per l'acquisto di libri, abbonamenti a riviste e tutte le spese di cancelleria e materiale di consumo, e le spese per Irap, Ires e Imu;
- c) **Quote associative:** rientrano gli oneri per la partecipazione al Fondo Perequativo, i vari contributi a Unioncamere e a Unioncamere regionale;
- d) **Organi Istituzionali:** rientrano le somme corrisposte ai membri della Giunta e del Consiglio, al presidente e ai membri del Collegio dei Revisori.

Dal grafico emerge lo sforzo continuo dell'Ente nel perseguire una costante razionalizzazione degli oneri di funzionamento.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Risultanze economiche in termini di risultato d'esercizio (valori espressi in €)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Totale Proventi	5.145.519,70	5.801.638,84	6.352.346,91	5.892.875,00	5.766.793,00	5.045.128
Totale Oneri	5.134.176,13	5.799.371,94	6.350.671,91	6.218.470,79	6.319.030,00	5.474.200
Risultato d'Esercizio	+ 11.343,57	+ 2.266,90	+ 1.675,00	- 325.594,79	- 552.237,00	- 429.071

La tabella evidenzia come nella prima parte dell'ultimo periodo di riferimento (2010-2015) la Camera di Commercio ha fatto registrare risultati di gestione positivi mentre negli ultimi tre esercizi ha fatto registrare disavanzi di gestione, a testimonianza di un maggiore dinamismo nell'utilizzo delle risorse nella prospettiva del pareggio di bilancio auspicata dalle norme sulla gestione economica e contabile dell'Ente camerale.

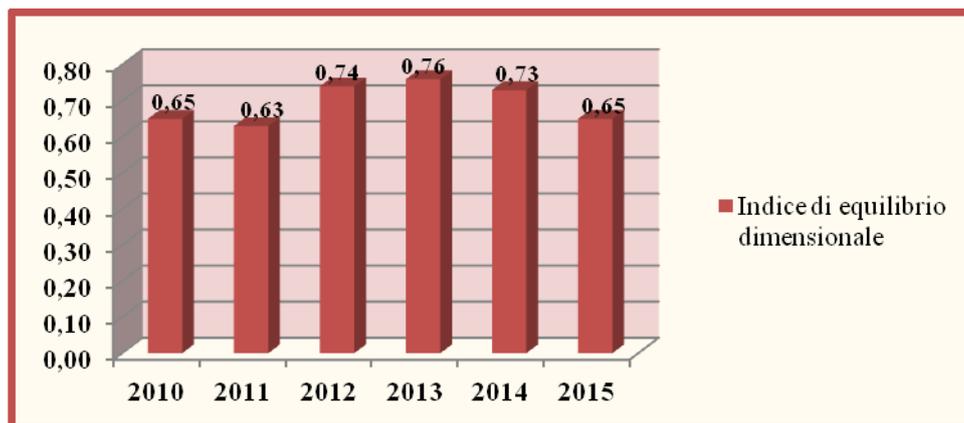
Nel 2015 il bilancio consuntivo dell'Ente ha evidenziato un disavanzo di gestione di 429.071 € risultando in linea con gli obiettivi prefissati in sede di programmazione annuale e risultando coerente con i principi di economicità, di efficienza gestionale e di corretto utilizzo delle risorse disponibili. A tal proposito si specifica il ricorso parziale dell'avanzo patrimonializzato per il finanziamento delle azioni a sostegno dell'economia locale secondo le modalità ritenute maggiormente adeguate a soddisfare le esigenze e i bisogni del tessuto economico-sociale di riferimento. In tale ottica bisogna leggere e interpretare i risultati di gestione ottenuti dall'Ente, cioè confermare gli sforzi della Camera di Commercio a supporto dello sviluppo economico delle imprese del territorio attraverso iniziative di promozione, ricerca, assistenza e formazione.

Attraverso i dati proposti di seguito, viene descritto sotto il profilo quantitativo, cioè attraverso la misurazione dell'utilità prodotta, come gli impegni dell'Ente si siano tradotti in risultati concreti per gli stakeholder.

In riferimento al dimensionamento dell'organico: l'indicatore in esame mette in risalto la quantità del personale in servizio per ogni mille imprese attive presenti sul territorio della circoscrizione. La misurazione è data dalla seguente formula:

$$\text{Unità di personale in servizio} \times 1000 / \text{numero imprese iscritte al 31.12 dell'anno di riferimento}$$

Indice di equilibrio dimensionale 2010-2015



La tabella evidenzia come dal 2013 tale indice è in lieve calo; se, nell'anno 2014, il decremento era dipeso da un aumento, seppur piccolo, delle imprese iscritte alla Camera di Commercio, nell'anno 2015, l'ulteriore decremento è da imputare da una parte all'aumento delle imprese registrate alla Camera e dall'altra da una riduzione della dotazione organica di due unità.

Il **valore della produzione** è dato dall'ammontare delle voci indicate nella tabella che segue le quali concorrono alla determinazione dell'autonomia finanziaria dell'Ente nel rapporto tra entrate proprie (diritto annuale, diritti di segreteria, servizi all'utenza) e entrate correnti, comprensive oltre che dei proventi correnti anche dei contributi e trasferimenti da terzi.

Ricavi attività tipica		2010	2011	2012	2013	2014	2015
Diritto annuale	Importo	4.145.568,35	4.278.744,87	4.338.285,33	4.340.936,24	4.309.490,00	2.874.673,00
	%	85,62	77,57	73,74	80,75	79,00	65,11
Diritti di segreteria e oblazioni	Importo	691.934,11	577.566,79	593.736,86	563.511,41	446.057,00	546.767,00
	%	14,3	10,47	10,09	10,48	8,17	12,38
Contributi e Trasferimenti	Importo	4.119,44	659.734,2	936.918,99	384.739,01	593.546,00	868.737,00
	%	0,08	11,96	15,92	7,16	10,88	19,68
Proventi da gestione di beni e servizi	Importo			14.240,15	86.453,02	105.821,00	124.928,00
	%			0,25	1,61	1,94	2,83
Valore della produzione	Importo	4.841.621,9	5.516.045,86	5.883.181,33	5.375.639,68	5.454.914,00	4.415.104,00
	%	100	100	100	100	100	100

IV. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

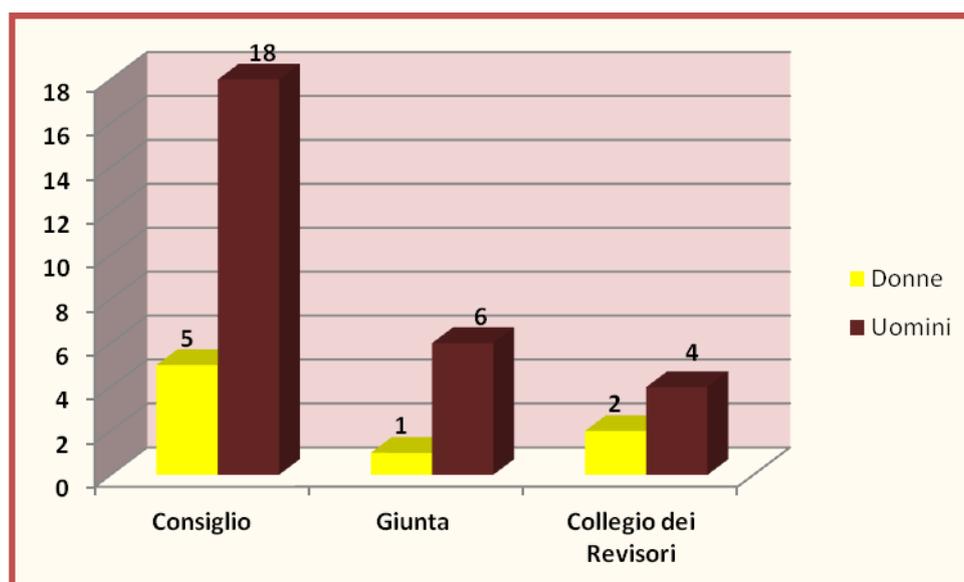
La redazione del bilancio di genere è prevista dal d.lgs. N. 150/2009, il cosiddetto decreto Brunetta”, nel quale all’art. 10. C.1, lett. b prevede che “*le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un documento da adottare entro il 30 giugno, denominato Relazione della Performance, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente. I risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione di eventuali scostamenti, e il **bilancio di genere realizzato**”.* Pertanto il bilancio di genere risulta essere un allegato della Relazione della Performance e la sua elaborazione è stata concepita come un processo orientato non solo alla rendicontazione ma anche alla programmazione, in collegamento con tutte le fasi gestionali, in primis il Ciclo della Performance. Inoltre costituisce una importante leva per il **miglioramento dell’efficacia organizzativa**, della **qualità** e del **riconoscimento del merito**.

1.1. Contesto interno

In questo paragrafo viene analizzato il contesto interno della Camera di Commercio di Nuoro sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo facendo riferimento alla composizione degli organi istituzionali (Consiglio, Giunta e Collegio dei Revisori) e alla composizione dei dipendenti camerale al 31.12.2015, cioè il periodo di riferimento della suddetta relazione.

COMPOSIZIONE ORGANI ISTITUZIONALI 2015 :

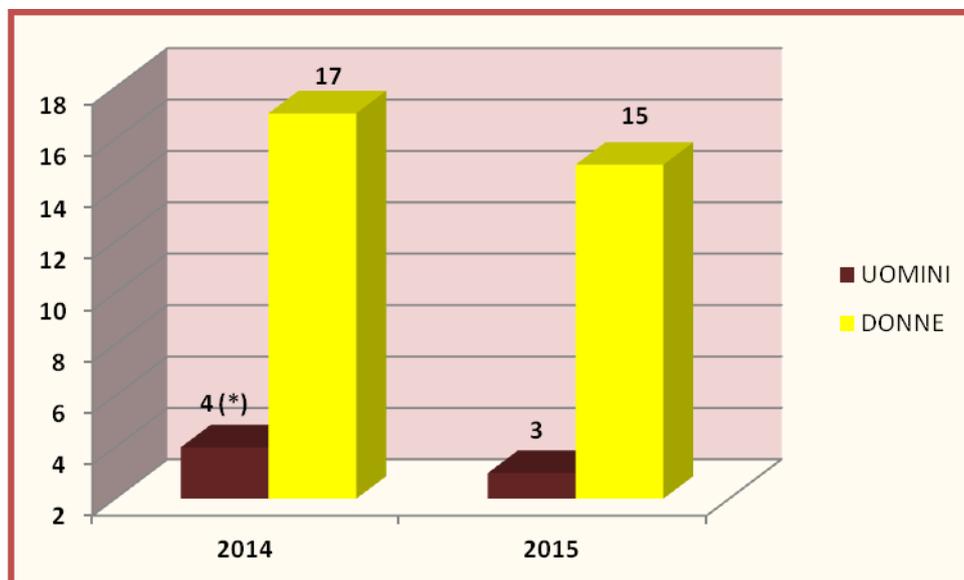
CONSIGLIO – GIUNTA – COLLEGIO DEI REVISORI



PERSONALE CAMERALE 2015

Di seguito vengono presentate le tabelle/grafici che evidenziano la suddivisione delle risorse umane della Camera di Commercio di Nuoro relative al 31.12.2015 in base a differenti parametri quantitativi e qualitativi

GENERE:DOTAZIONE ORGANICA



(*) assegnazione temporanea

Come si evince dal grafico, al 31.12.2015, il **personale di ruolo** della Camera di Commercio è pari a 19 unità, di cui una ha un'assegnazione temporanea.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO 2014-2015

Anzianità di Servizio	2014		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
0-5		6		5
6-10				
11-15		1		1
16-20	2		2	
21-25		1		1
26-30		6		6
31-35	1		1	
36-40		1		1
41 e oltre		2		1
TOTALE	3	17	3	15

La tabella evidenzia come nel 2015 non ci siano state significative variazioni rispetto al 2014; le fasce di età (41 e oltre) e (0-5) si sono ridotte rispettivamente di un'unità.

FORME DI LAVORO ATIPICO

	2014		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Contratti di somministrazione (ex interinale)	3	1	1	3
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	2	4	1	4
Contratti per prestazioni professionali (servizi e adempimenti obbligatori per legge)	2		2	
TOTALE	12		11	

Il ricorso al lavoro atipico riguarda principalmente i settori in fase di riorganizzazione, ovvero attività tecniche particolari che presuppongono l'utilizzo di figure specialistiche non presenti in organico. Il totale del personale con lavoro atipico si è ridotto di un'unità rispetto all'anno precedente (2014).

FASCIA DI ETÀ E POSIZIONE ECONOMICA

Fasce di dipendenti per età:	25/29		30/34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		TOT.
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Segretario Generale													1				1
Posizione Ec. D4															1		1
Posizione Ec. D2												1					1
Posizione Ec. D1				1			1		1						1		4
Posizione Ec. C5									1								1
Posizione Ec. C1				1		1			1		4				1		8
Posizione Ec. B4											1						1
Posizione Ec. B2											1						1
TOTALE				2		1		1		3	1	5	2			3	18

Anche per il 2015 si conferma il trend dell'anno precedente. Infatti la distribuzione del personale dipendente di ruolo assume la maggiore concentrazione nella fascia di età 45 – 60 anni evidenziando la presenza di tre unità rientranti nella fascia 60-64 anni.

TITOLO DI STUDIO

	Scuola d'obbligo		Licenza media superiore		Laurea breve		Laurea		TOTALE
	U	D	U	D	U	D	U	D	
Segretario Generale							1		1
Posizione Ec. D4				1					1
Posizione Ec. D2			1						1
Posizione Ec. D1				1				3	4
Posizione Ec. C5				1					1
Posizione Ec. C1				4		1		3	8
Posizione Ec. B4	1								1
Posizione Ec. B2		1							1
TOTALE	1	1					1		18

ORE DI FORMAZIONE

La formazione nel corso del 2015, a parte l'ovvia presenza in aula per aggiornamenti di tipo tecnico, complessivamente quantificabile in circa 100 ore, ha interessato trasversalmente tutti i settori di attività della camera e costituisce parte integrante dell'attività quotidiana delle risorse di ciascun settore, in dipendenza delle nuove disposizioni in materia di trasparenza e performance sono state effettuate alcune sessioni di e-learning che hanno visto impegnato il personale per circa 30 ore; va anche sottolineato il fatto che il personale spende una levante quota del proprio tempo lavoro in attività di autoformazione.

1.2. Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno descrive, in ottica di genere, l'ambiente sociale ed economico nel quale opera la Camera di Commercio. Il principale scopo è quello di evidenziare le differenze tra i generi e fornire la base conoscitiva su cui costituire obiettivi e politiche di parità di genere. L'analisi si è concentrata sull'andamento del mercato del lavoro in Sardegna nel 2015 rapportato alla media nazionale. Nel successivo paragrafo, invece, si è analizzato il comitato di imprenditoria femminile.

□ Valori espressi in %

	Tasso di disoccupazione (15-64 anni)		Tasso di occupazione (15-64 anni)		Tasso di inattività (15- 64 anni)	
	M	F	M	F	M	F
Sassari	16,9	16,6	59,9	42,8	28,1	48,5
Nuoro	9,3	11,2	52,8	45,2	37,4	47,3
Cagliari	19,3	15,3	59,7	44,8	27,6	44,9
Oristano	16,4	19,8	56,9	44,0	29,5	44,2
Olbia - Tempio	18,7	15,5	58,0	41,4	32,2	49,9
Ogliastra	20,5	17,5	54,5	38,4	33,5	55,2
Medio Campidano	26,2	28,5	54,0	35,2	32,7	52,6
Carbonia - Iglesias	16,5	22,6	54,6	34,9	35,0	56,5
Sardegna	16,7	18,2	57,8	42,5	30,3	48,0
Italia	11,3	12,7	65,5	47,2	25,9	45,9

Fonte: dati Istat

COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Il comitato della Camera di Commercio di Nuoro nasce nel 2009, a sostegno di politiche di sensibilizzazione, destinate a favorire la nascita e il consolidamento delle imprese femminili. A seguito della deliberazione della Giunta Camerale n. 131 del 27/10/2015, si è provveduto al rinnovo del comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile che al 31.12.2015 risulta essere così composto:

Presidente *	
Consiglio Camerale	Boi Maria Lucia
Commercio	Taras Maria Loreta
Industria	Cosseddu Caterina
Artigianato	Demurtas Alessia Maria
Agricoltura	Serra Chiara

* La nomina del Presidente del Comitato è ancora in corso di aggiornamento

Vengono ribaditi anche per il 2015 le finalità e gli obiettivi del Comitato di Nuoro:

- proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- promuovere attività finalizzate sia alla nascita che allo sviluppo e al consolidamento delle imprese femminili;
- promuovere indagini conoscitive sui problemi da affrontare per consentire un pieno inserimento delle donne nella vita economico-sociale;
- partecipare alle attività della Camera proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- assicurare costanti collegamenti con gli organismi del sistema camerale a livello regionale e/o nazionale, al fine di raccogliere proposte ed esperienze;
- promuovere attività di formazione a sostegno dell'imprenditoria femminile e delle aspiranti imprenditrici;
- ricercare sinergie comuni con le Associazioni di categoria presenti nel Comitato per la progettazione e la realizzazione delle attività.

Per il 2015 non si riscontrano attività organizzate dal comitato di imprenditoria femminile in quanto ha subito una riorganizzazione con la nomina di nuovi componenti ed è in attesa della nomina del nuovo presidente.

V. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1. FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'

Di seguito, sono illustrate le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità che caratterizzano il Ciclo della Performance; come noto, l'applicazione di tale ciclo è coadiuvata dalla produzione di una serie di documenti:



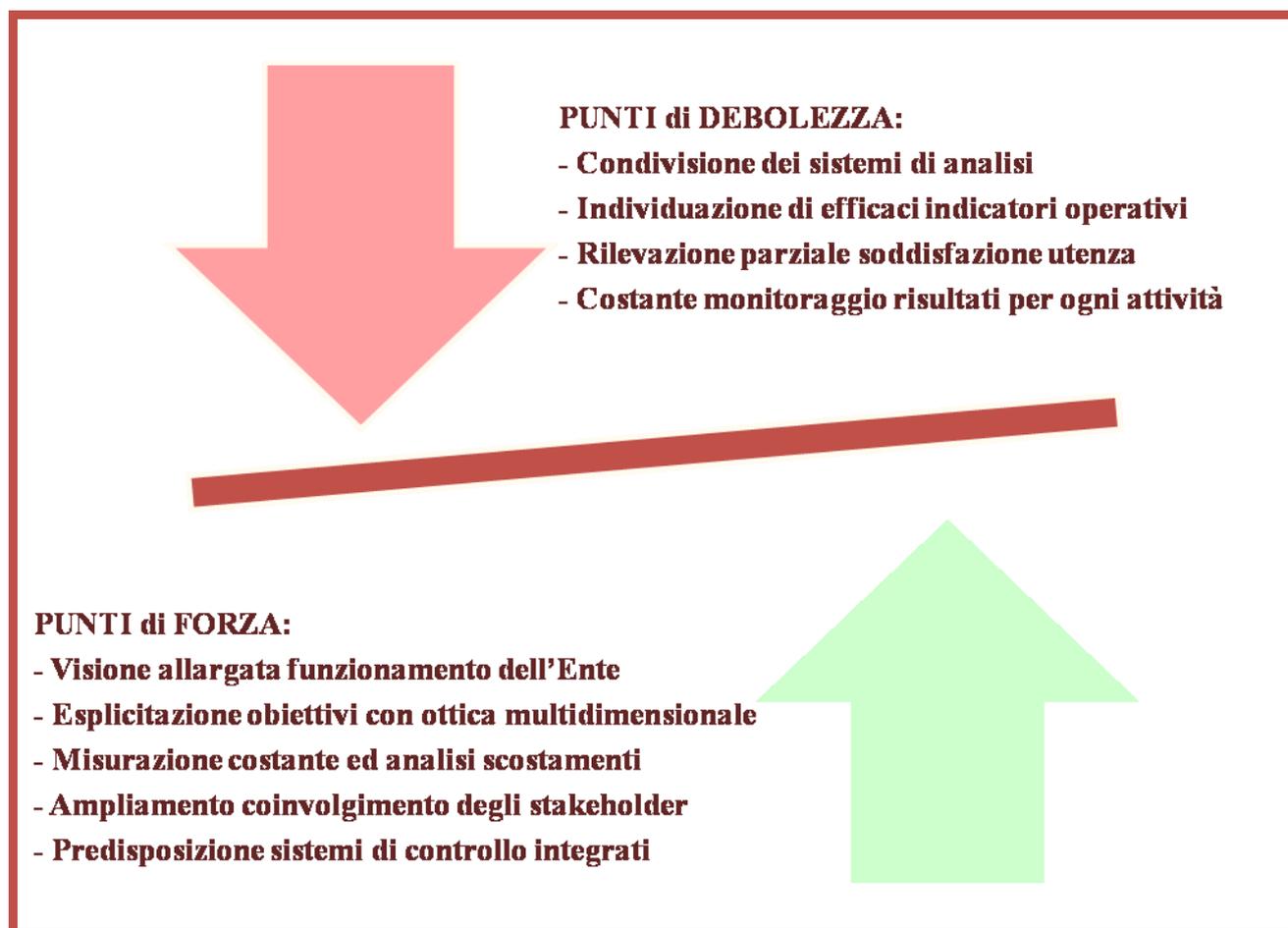
Attraverso la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, partendo dalla redazione del Piano della Performance si è giunta alla stesura e formazione della Relazione della Performance riferita all'anno 2015.



COSA	CHI	COME	QUANDO
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Rilevazioni dati prodotti dai singoli uffici	annualmente
Valutazione risultati performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Confronto con responsabili uffici per analisi scostamenti	semestralmente
Misurazione risultati di performance individuale	Segretario Generale, Personale	Rilevazione dati	semestralmente
Valutazione risultati di performance individuale	Segretario Generale, Personale	Analisi schede raggiungimento obiettivi e colloqui singoli per ricerca cause scostamenti	semestralmente
Aggiornamento del Piano della Performance	Segretario Generale, Giunta	Approvazione variazioni in seguito ad analisi e monitoraggio gestione	semestralmente
Approvazione della Relazione della Performance	Giunta	Deliberazione	entro il mese di giugno dell'anno successivo
Validazione della Relazione della Performance	OIV	In base alla delibera CIVIT, n.6/2012	idem
Pubblicazione della Relazione della Performance	Segretario Generale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Segreteria AA.GG e assistenza organi istituzionali, OIV	Pubblicazione dei documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente - Performance"	In concomitanza con la delibera di approvazione
Bilancio preconsuntivo	Responsabile ufficio ragioneria, economato e diritto annuale	Rilevazione delle risultanze 31/12/2015 (in attesa di approvazione del Conto Consuntivo) entro il 30/06/2015	Entro dicembre 2015

5.2. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Dall'analisi generale di tutto il Ciclo di Gestione della Performance portato avanti nel corso dall'Ente in questi anni è possibile evidenziare sia i punti di forza, che rappresentano la base sulla quale continuare questo complicato ma necessario e proficuo cammino, che i punti di debolezza, che scaturiscono da un lato dalla necessità di riuscire ad adeguarsi ai dettami normativi in continua evoluzione e dall'altro dai limiti strutturali con i quali l'Ente deve costantemente confrontarsi.



La presente Relazione sulla Performance per l'anno di riferimento 2015 è stata approvata dalla Giunta della Camera di Commercio di Nuoro con deliberazione N°... del .../.../2016.